



la Voce

www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Quotidiano d'Informazione



giovedì 6 agosto 2026 - Trasfigurazione del Signore



Ladispoli

**Guardia di Finanza
Lavoro sommerso
in un locale di cibi
da asporto: scoperte
7 persone irregolari**

**Emersi dipendenti in nero,
pagamenti in contanti, irregolarità
nel LUL e ritenute non versate
Sanzioni oltre i 23 mila euro**

Guardia di Finanza ha portato alla luce un quadro di irregolarità diffuse all'interno di un esercizio di vicinato specializzato nella vendita di cibi da asporto. I militari della Compagnia di Ladispoli hanno verificato che tutta la forza lavoro presente nel locale - 7 dipendenti - operava in condizioni non conformi alla normativa vigente. Secondo quanto ricostruito dai Finanziari, due lavoratori risultavano completamente "in nero", privi della comunicazione obbligatoria di instaurazione del rapporto di impiego. Per gli altri 5, invece, è emersa la corresponsione degli stipendi in contanti, in violazione delle norme sulla tracciabilità dei pagamenti, oltre alla mancata corretta tenuta del Libro Unico del Lavoro. Gli approfondimenti fiscali hanno poi delineato un quadro ancora più critico: ritenute previdenziali e assistenziali non operate, insieme a ritenute regolarmente operate ma non versate all'Eraio, per un totale che supera gli 8.500 euro, cui si aggiungono quasi 4.000 euro di ritenute dovute e non applicate. Alla luce delle violazioni accertate, la GdF ha redatto un verbale unico di accertamento e notificazione, con l'irrogazione di sanzioni pecuniarie per oltre 23.000 euro.

**ROMA CAPITALE PROPONE L'ACQUISTO
DELL'IMMOBILE E UN ACCORDO PONTE
PER IL RIENTRO DELLE FAMIGLIE**

Si è svolto ieri mattina in Campidoglio un nuovo incontro tra Roma Capitale e una delegazione della comunità di Spin Time, convocato per fare il punto sulla situazione delle persone che da giorni si trovano fuori dall'immobile di via Santa Croce in Gerusalemme. Al tavolo erano presenti gli assessori Tobia Zevi e Barbara Funari, il vice capo di Gabinetto con delega alla Protezione Civile Giuseppe Napolitano, il direttore generale del

Torna a bruciare Tor di Valle: nuovo incendio nell'ex ippodromo

STERPAGLIE E RIFIUTI IN FIAMME TRA VIA DELL'IPPICA E VIA DEL CAPPELLACCIO. VIGILI DEL FUOCO IMPEGNATI ANCHE IN ALTRI ROGHI IN CITTÀ, DA TOR SAPIENZA ALLA MAGLIANA FINO ALLA PONTINA

Roma torna a fare i conti con le fiamme nel quadrante di Tor di Valle. Ieri pomeriggio poco prima delle 17, un vasto incendio è divampato nell'area dell'ex ippodromo, tra via dell'Ippica e via del Cappellaccio, riportando la zona in uno scenario già visto appena 24 ore prima. A bruciare,

ancora una volta, sterpaglie e cumuli di rifiuti che hanno alimentato un fronte di fuoco rapido e irregolare, complice il caldo intenso e il vento che ha spinto le fiamme verso le strutture circostanti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e le squadre della protezione civile. Presenti

anche gli agenti della polizia locale per gestire la viabilità e mettere in sicurezza la zona. Ma Tor di Valle non è stato l'unico punto critico di ieri. I vigili del fuoco e la protezione civile sono stati chiamati a intervenire anche in via Longoni, a Tor Sapienza, per un incendio di

sterpaglie, e in via delle Idrovore della Magliana, dove le sterpaglie hanno preso fuoco in un'area già colpita più volte negli ultimi anni. Poco dopo mezzogiorno, un incendio si è sviluppato a ridosso della via Pontina, in direzione dell'intersezione Terracina-Appia.

**Fiamme in un'area impervia lungo la strada comunale: intervento massiccio
dei VVF, elicotteri coordinati dal DOS e Protezione Civile. Nessun ferito**

Incendio a Martignano Un pomeriggio di paura



Un vasto incendio di vegetazione ha impegnato per ore i Vigili del fuoco boschivi nella zona della strada comunale di Martignano, dove dalle 13 di ieri le fiamme hanno avvolto una porzione di territorio particolarmente impervia, alimentate dal vento e dalle alte temperature. Il fronte del fuoco, esteso e difficile da contenere, ha richiesto l'intervento di numerose squadre. Oltre ai VVF locali, è stato necessario l'arrivo della 31A da Campagnano, chiamata a rafforzare il dispositivo di spegnimento. Vista la complessità dell'area e la vicinanza di diverse abitazioni, è stato attivato anche il DOS, il direttore delle operazioni di spegnimento, figura chiave per coordinare gli interventi aerei. Grazie alla sua presenza, gli elicotteri antincendio hanno potuto avvicinarsi con maggiore sicurezza alla zona interessata,

effettuando numerosi lanci d'acqua direttamente sul cuore dell'incendio. Un contributo decisivo per rallentare l'avanzata delle fiamme e proteggere le case situate a ridosso del teatro operativo. A terra, i Vigili del fuoco hanno lavorato senza sosta con mezzi 4x4, indispensabili per muoversi tra i sentieri e le aree sconosciute che circondano il lago di Martignano. L'obiettivo principale è stato quello di creare linee di contenimento e impedire che l'incendio raggiungesse le abitazioni, salvaguardate grazie a un'azione rapida e coordinata. Sul posto anche la Protezione Civile, impegnata nel supporto logistico e nel monitoraggio dell'evoluzione del rogo. Fortunatamente non si registrano feriti, ma la situazione ha richiesto un impegno straordinario per evitare conseguenze più gravi.

Primo Piano

**Carburanti,
scuola,
sicurezza
e ambiente
Le misure
del Governo**

**Varato il maxi pacchetto
del Consiglio dei Ministri**

A pag 3

Litorale

**Civitavecchia
Raid notturno
nella sede Asl**

**I dipendenti trovano
stanze sottosopra
all'arrivo in viale Lazio.
Sopralluogo dei CC
per ricostruire l'irruzione
e verificare eventuali furti**



La giornata di lavoro, per i dipendenti della Asl Roma 4, è iniziata con una scena inattesa e inquietante. Quando questa mattina il personale ha varcato l'ingresso della nuova sede di viale Lazio, ha trovato gli uffici completamente sottosopra: cassetti spalancati, documenti sparsi, arredi spostati e segni evidenti di un'incursione notturna. Secondo una prima ricostruzione, ignoti si sarebbero introdotti nei locali durante la notte, rovistando in più stanze nel probabile tentativo di individuare denaro o oggetti di valore. Non risultano segni di effrazione particolarmente vistosi, ma gli ambienti mostrano chiaramente che i malviventi hanno agito con calma, passando in rassegna scrivanie e armadi. La scoperta è avvenuta nelle prime ore della mattinata, quando i dipendenti hanno immediatamente allertato le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, che hanno effettuato un sopralluogo dettagliato per ricostruire la dinamica dell'accaduto e raccogliere eventuali tracce utili a identificare i responsabili. Gli investigatori stanno verificando la presenza di sistemi di videosorveglianza attivi nella zona e valutando se i ladri abbiano agito da soli o con l'appoggio di complici. Al momento non è ancora chiaro se dall'edificio siano stati sottratti beni, apparecchiature o documentazione interna. La Asl sta procedendo a un inventario per accertare eventuali ammanchi e valutare l'impatto dell'irruzione sull'attività amministrativa.

Migliaia di giovani marocchini verso il confine dopo false voci online

Ceuta, la crisi nata dai social

Post, video e gruppi digitali hanno alimentato l'illusione di un varco aperto

Per giorni, tra Instagram, Facebook e TikTok, è circolata una voce tanto semplice quanto devastante: il confine tra Marocco e Ceuta, enclave spagnola nel Nord Africa, sarebbe improvvisamente aperto. Bastava nuotare, seguire un percorso indicato da video virali, approfittare di un presunto calo delle pattuglie della guardia costiera. Una narrazione che, nel giro di poche ore, ha convinto migliaia di giovani marocchini che l'Europa fosse a portata di mano. Tutto è iniziato con alcuni post su Instagram che suggerivano un varco libero. Poi sono arrivati i gruppi Facebook che monitoravano le imbarcazioni, i video su TikTok che tracciavano il percorso da seguire a nuoto, gli screenshot delle piattaforme di tracciamento navale condivisi come fossero mappe affidabili. La voce si è diffusa a macchia d'olio, trasformando un'illusione digitale in un movimento reale. Autobus, treni e taxi diretti verso Fnidq,

la città marocchina più vicina a Ceuta, si sono riempiti. A Larache, tre amici - Anas Amrani, Yahya Harak e Ismail Atik - hanno deciso di partire dopo aver visto un video dell'account Haraga Ceuta, che annunciava l'apertura del confine. "Haraga", nel dialetto marocchino, indica i giovani che tentano di entrare illegalmente in Europa distruggendo i propri documenti. Un termine che racconta un fenomeno radicato, ma che questa volta ha assunto dimensioni inedite. La rotta più battuta parte da Fnidq: circa cinque chilometri a nuoto attorno al frangiflutti che separa Marocco e Spagna. Altri tentano dal villaggio di Belyounech. Su Facebook, gruppi come Fnidq Bab Sebta hanno condiviso consigli, orari, perfino annunci per la vendita di mute da sub. "Ho visto online che il confine era aperto e ho deciso di partire", racconta Omar Danbor, 17 anni, esausto mentre torna a piedi lungo la costa. Molti



migranti hanno frainteso alcuni sviluppi politici in Spagna, tra cui la regolarizzazione avviata dal premier Pedro Sánchez e una sentenza della Corte Suprema che limita i rimpatri immediati dei migranti arrivati a nuoto. La regolarizzazione riguarda persone già residenti in Spagna prima del 1° gennaio, in gran parte provenienti dall'America Latina. Ma online la notizia è stata distorta, trasformata in una promessa inesistente. "Sánchez ci ha detto

che avremmo ottenuto lavoro e documenti", afferma Adam Assil, migrante di Casablanca. In realtà, il premier non ha mai fatto dichiarazioni simili. Gli attivisti per i diritti dei migranti sottolineano che i tentativi di raggiungere Ceuta non sono nuovi, ma questa volta la dinamica è stata diversa: la viralità dei contenuti ha spinto migliaia di persone a muoversi contemporaneamente, creando una pressione improvvisa e difficile da gestire. Le autorità marocchi-

ne parlano di "sfruttamento della sfera digitale" e "diffusione di disinformazione", annunciando un'indagine. Anche il governo spagnolo ha espresso preoccupazione per la rapidità con cui le voci si sono propagate. Il geografo marocchino Mustapha Azaitraoui, esperto di dinamiche migratorie, osserva che l'episodio solleva interrogativi sulla sicurezza del confine: "Se un folto gruppo di persone riesce ad attraversare in queste circostanze, significa che esiste un problema più ampio che non è stato ancora affrontato". Marocco e Spagna attribuiscono la crisi alle reti di traffico di esseri umani, ma molti migranti rimpatriati respingono questa versione. "Non ci sono mafie. Il confine era aperto e l'ho attraversato. Ma ora me ne pento", dice Danbor. Un sedicenne, tornato in lacrime dopo essere stato respinto, racconta di aver visto un post su Facebook e di essersi unito alla folla: "Volevo solo aiutare mia madre". Il contesto economico marocchino

contribuisce a spiegare la spinta migratoria. Nonostante una crescita prevista del 4,5% nel 2026, la disoccupazione giovanile resta altissima: 37% tra i 15 e i 24 anni, quasi il 20% tra i laureati. Il sogno dell'Europa è alimentato dai racconti di chi è partito e tornato con auto, vestiti nuovi e valuta estera.

Sui social appello a nuovo ingresso di massa per il 15 agosto

Intanto, sui social circola un nuovo appello: un ingresso di massa a Ceuta il 15 agosto. Le forze di sicurezza spagnole lo ritengono poco credibile, ma monitorano la situazione. Fonti ufficiali affermano che né Madrid né Rabat permetterebbero il ripetersi di quanto accaduto pochi giorni fa. Tuttavia, l'episodio dimostra quanto rapidamente la disinformazione possa trasformarsi in movimento reale, e quanto fragile sia l'equilibrio lungo una delle frontiere più sensibili del Mediterraneo.

Il delitto "Diabolik" resta senza colpevoli

Omicidio Piscitelli, sette anni dopo assolto il presunto killer.

La Corte d'Assise d'Appello smonta l'impianto accusatorio: prove fragili, testimonianze controverse e nessuna certezza sull'esecutore dell'agguato sanguigno al Parco degli Acquadotti

A sette anni dall'omicidio di Fabrizio Piscitelli, l'ex capo degli Irriducibili della Lazio conosciuto come "Diabolik", il caso resta sospeso in un limbo giudiziario. Il presunto killer, Raul Esteban Calderon, alias Gustavo Alejandro Musumeci, è stato assolto in secondo grado dalla Corte d'Assise d'Appello di Roma. Nessun mandante è stato individuato, nessuna verità processuale definitiva è stata raggiunta. Il delitto che scosse la Capitale nell'estate del 2019 rimane, ancora oggi, un omicidio senza colpevoli. A rendere nuovamente attuale la vicenda sono le motivazioni depositate a luglio, oltre cento pagine con cui i giudici spiegano perché l'8 maggio scorso hanno ribaltato la condanna inflitta in primo grado. La Corte ha ritenuto che il quadro probatorio fosse troppo fragile per superare il principio dell'"oltre ogni ragionevole dubbio", cardine del processo penale. Gli elementi raccolti durante le indagini e il dibattimento, scrivono i magistrati, risultano "pochi e tutti controversi", incapaci di attribuire con certezza a Calderon il ruolo di esecutore materiale dell'agguato al Parco degli Acquadotti, dove Piscitelli venne freddato con un colpo alla nuca il 7 agosto 2019. La decisione accoglie in larga parte le contestazioni avanzate dalla difesa,



rappresentata dagli avvocati Giandomenico Caiazza ed Eleonora Nicla Moiraghi, che avevano messo in discussione la solidità dell'impianto accusatorio e la credibilità delle prove scientifiche e testimoniali. Tra i passaggi più significativi delle motivazioni c'è quello dedicato a Rita Bussone, ex compagna dell'imputato e principale teste dell'accusa. Le sue dichiarazioni, osserva la Corte, presentano incongruenze rilevanti tra quanto riferito agli investigatori e quanto sostenuto successivamente in aula. Una discrasia che, secondo i giudici, "mina irrimediabilmente la credibilità della donna", rendendo la sua valutazione "tendenzialmente

Dodicenne accoltellato a Ponticelli

Ferito all'addome durante un litigio, identificato l'autore: ha appena 13 anni

Una lite tra giovanissimi, scoppiata in strada in tarda serata, è degenerata in un accoltellamento che ha coinvolto due minorenni nel quartiere Ponticelli. Un dodicenne è stato ferito all'addome da un coetaneo e si trova ricoverato all'ospedale Villa Betania, dove i medici lo tengono sotto osservazione. Le sue condizioni, pur serie, non destano preoccupazioni: il ragazzo non è in pericolo di vita. L'episodio è avvenuto intorno alle 23 di

martedì, nel cuore del rione Conocal, in via del Flauto Magico. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri della stazione Ponticelli, intervenuti dopo la segnalazione dell'ospedale, i due ragazzini avrebbero avuto un alterco improvviso, culminato con l'uso di un'arma da taglio. Due le ferite riportate dalla vittima, entrambe all'addome. Le indagini, avviate immediatamente, hanno portato nella mattinata di mercoledì all'identificazio-

ne del presunto aggressore: si tratta di un tredicenne, individuato dai militari come autore del gesto. Il giovane, per la sua età, non è imputabile secondo la normativa vigente, ma la sua posizione resta comunque al centro degli accertamenti dell'autorità giudiziaria minore. Gli investigatori stanno ora lavorando per chiarire la dinamica esatta della lite, comprendere cosa abbia innescato la violenza e verificare l'eventuale presenza di altri ragazzi o testimoni. Un episodio che riaccende l'attenzione sul disagio giovanile e sulle tensioni che attraversano alcune aree periferiche della città, dove anche i conflitti tra adolescenti possono trasformarsi in situazioni di grave rischio.

negativa". Non solo: Bussone non avrebbe mai raccolto una confessione diretta da Calderon. Il suo convincimento sulla responsabilità dell'uomo sarebbe maturato attraverso deduzioni personali, legate alla scomparsa di alcune armi e alla presunta disponibilità di denaro. Un impianto indiziario considerato troppo debole per sostenere una condanna. Dubbi pesanti emergono anche sul fronte scientifico. La consulenza balistica, che confrontava il bossolo trovato sulla scena del delitto con una cartuccia collegata alla rapina alla gioielleria Mangiucca, ha prodotto un risultato classificato di livello "C", giudicato non conclusivo. L'ipotesi che la pistola usata per uccidere Piscitelli fosse la stessa sottratta durante quella rapina è definita "plausibile", ma non dimostrata oltre ogni ragionevole dubbio. Analoga valutazione riguarda la consulenza antropometrica effettuata sulle immagini delle telecamere di videosorveglianza. La qualità dei filmati, spiegano i giudici, non consente un'identificazione affida-

bile dell'uomo ripreso mentre si allontanava dal parco subito dopo l'agguato. Un limite che "mina la tenuta del ragionamento inferenziale" alla base della condanna di primo grado. La Corte sottolinea inoltre che il processo d'appello riguardava esclusivamente la posizione di Calderon come presunto esecutore materiale. La sentenza di primo grado, invece, aveva dedicato ampio spazio alla ricostruzione del movente e all'individuazione dei possibili mandanti, includendo riferimenti a soggetti già destinatari di archiviazioni o rigetti delle richieste cautelari. Un approccio ritenuto improprio dai giudici di secondo grado, perché estraneo al perimetro del processo. Così, sette anni dopo, l'omicidio di "Diabolik" resta un enigma giudiziario. L'esecutore non è stato individuato, i mandanti non sono stati assicurati alla giustizia, e il delitto che segnò una stagione di violenze e regolamenti di conti nella criminalità romana continua a cercare una verità che, per ora, non è arrivata.

Proroga del taglio sulle accise al 25 agosto, fondi per i Campi Flegrei, assunzioni nella scuola

Carburanti, scuola, sicurezza e ambiente Il Cdm vara un maxi-pacchetto di misure

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un pacchetto di provvedimenti che tocca alcuni dei dossier più sensibili dell'agenda di Governo: dal caro carburanti alla sicurezza nei Campi Flegrei, passando per le assunzioni nella scuola e il recepimento della nuova direttiva europea sulla qualità dell'aria. Una seduta densa, accompagnata da reazioni immediate del mondo sindacale e da chiarimenti dei ministri coinvolti. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni, in un messaggio diffuso sui social, ha confermato che le misure contro il caro carburanti saranno prorogate fino al 25 agosto. L'obiettivo dichiarato è "contenere gli effetti dei rincari in una fase internazionale ancora molto complessa". Dal giorno successivo, tornerà operativo il meccanismo delle accise mobili, che il Governo assicura di voler monitorare con attenzione per valutare eventuali ulteriori interventi. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, interpellato dai cronisti al Senato, ha spiegato che la proroga vale "245 milioni", coperti anche attraverso una riduzione delle spese dei ministeri: "Non erano molto contenti...", ha commentato con ironia. La Cisl accoglie la proroga come un segnale positivo, ma avverte che si tratta di un intervento "per sua natura temporaneo".

La Confederazione chiede una strategia strutturale per affrontare una dinamica dei prezzi che continua a pesare su lavoratori, pensionati e famiglie con redditi medio bassi, sollecitando una politica dei redditi più solida e misure redistributive capaci di sostenere salari e pensioni reali. Il Cdm ha affrontato anche la situazione dei Campi Flegrei, dove il bradisismo continua a creare criticità. Il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci ha annunciato lo stanziamento di 100 milioni di euro per la riparazione dei danni agli edifici, in particolare nel Comune di Pozzuoli. "È una somma importante", ha sottolineato, spiegando che l'obiettivo è mettere gli enti locali nelle condizioni di attivarsi rapidamente per la messa in sicurezza delle strutture e il sostegno alle famiglie coinvolte. Una parte consistente della riunione è stata dedicata al personale scolastico. Meloni ha confermato l'autorizzazione alle assunzioni a tempo indeterminato per il prossimo anno scolastico: 46.642 docenti, di cui 10.810 insegnanti di sostegno, oltre a dirigenti scolastici, personale educativo, insegnanti di religione e personale ATA. Il ministro della Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo ha illustrato nel dettaglio il decreto: 365 dirigenti scolastici, 46.462 docenti, di cui 10.800



Credits: LaPresse

di sostegno, 79 unità di personale educativo, 2.628 insegnanti di religione cattolica, 12.284 ATA. Un investimento che, nelle parole della premier, punta a garantire maggiore continuità didattica e a rafforzare l'inclusione, portando nelle scuole quasi 11mila nuovi insegnanti di sostegno. Zangrillo ha inoltre annunciato un intervento straordinario per la sicurezza delle frontiere: 500 nuove unità nella Polizia di Stato dal dicembre 2026, destinate alle attività di controllo, identificazione e rilevamento fotodattiloscopico. "Alla luce di quello che sta succedendo nel mondo, è un'iniezione importante di risorse", ha commentato. Il Governo ha approvato anche lo schema di decreto legislativo che recepisce la direttiva europea 2024/2881 sulla qualità dell'aria. Il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto

ha spiegato che il provvedimento aggiorna la disciplina vigente, rafforzando gli strumenti di prevenzione e contrasto all'inquinamento. Tra le novità principali: limiti più stringenti per PM2,5, PM10, NO2 e SO2 dal 2030; piani di qualità dell'aria con tempi certi e obbligo di rientro nei parametri nel minor tempo possibile; introduzione delle "tabelle di marcia" per accompagnare il percorso verso gli obiettivi europei; maggiore coinvolgimento di Regioni ed enti locali; attenzione specifica alla qualità dell'aria negli ambienti indoor sensibili (scuole, uffici, ospedali). "Costruiamo un sistema più moderno e coordinato", ha dichiarato Pichetto, sottolineando che la qualità dell'aria è una priorità ambientale e sanitaria su cui il Governo intende continuare a investire.

Dopo lo stop alla Camera, la maggioranza rilancia l'emendamento sulle preferenze con un correttivo di genere e l'estensione ai collegi uninominali del Trentino Alto Adige

Centrodestra in retromarcia sulla legge elettorale: al Senato arriva il pacchetto preferenze

Il centrodestra prova a ricompattarsi dopo l'inciampo parlamentare sulla legge elettorale. La frenata registrata a Montecitorio non ha chiuso il dossier: anzi, ha spinto la maggioranza a rimettere mano al testo e a rilanciare la propria proposta anche al Senato, con l'obiettivo di blindare l'introduzione delle preferenze e di presentarsi con una linea comune dopo giorni di tensioni interne. Secondo quanto trapela da fonti parlamentari, la decisione è maturata al termine di una riunione fitta, durata circa due ore, tra gli sherpa dei partiti di governo nella sede di Fratelli d'Italia, in via della Scrofa. Un vertice definito "operativo", convocato per evitare che lo scivolone alla Camera si trasformi in un segnale politico di divisione proprio mentre la riforma elettorale dovrebbe rappresentare il terreno della compattezza della coalizione. La maggioranza riproporrà dunque al Senato l'emendamento già depositato a Montecitorio, quello che introduce le preferenze nel sistema elettorale. La novità riguarda un'unica modifica, pensata per rafforzare ulteriormente l'alternanza di genere: un accorgimento che, nelle intenzioni dei promotori, dovrebbe rendere più solido il meccanismo di equilibrio tra candidature maschili e femminili, evitando squilibri nelle liste e nei collegi. Il correttivo, spiegano le stesse fonti, si applicherà anche ai collegi uninominali del Trentino Alto Adige, terri-



Credits: LaPresse

torio che per la sua specificità elettorale richiede un'attenzione particolare nella costruzione delle candidature. L'estensione è stata concordata per evitare che proprio quell'area resti esclusa dal nuovo impianto di garanzie di genere. Il messaggio politico che il centrodestra vuole far arrivare è duplice: da un lato, mostrare che la coalizione è in grado di reagire rapidamente agli intoppi parlamentari; dall'altro, ribadire che la riforma elettorale resta una priorità e che l'introduzione delle preferenze è un punto identitario su cui non si intende arretrare. La scelta di ripartire dal Senato, con un testo ritoccato ma sostanzialmente identico, punta a ricomporre le frizioni e a rimettere in carreggiata un percorso che la maggioranza considera strategico.

Morte del piccolo Domenico, c'è l'accordo di risarcimento

Chiusa la vicenda legale sul trapianto al Monaldi: la famiglia del bimbo di due anni accetta la proposta transattiva dell'Azienda dei Colli

La complessa vicenda giudiziaria legata alla morte del piccolo Domenico Caliendo, deceduto a soli due anni dopo un trapianto di cuore risultato danneggiato all'ospedale Monaldi di Napoli, ha trovato una conclusione formale. L'Azienda ospedaliera dei Colli ha infatti annunciato di aver raggiunto un accordo economico di risarcimento con la famiglia del bambino, ponendo fine a un contenzioso che per mesi ha intrecciato aspetti clinici, tecnici e giuridici. Secondo quanto comunicato dall'Azienda, il legale dei genitori, l'avvocato Francesco Petrucci, ha accettato la proposta transattiva formulata al termine di un lavoro definito "lungo e articolato", necessario per ricostruire con precisione



ogni passaggio della vicenda. La struttura sanitaria sottolinea come la definizione dell'intesa sia stata preceduta da accertamenti approfonditi, sia sul piano medico-scientifico sia su quello normativo, per garantire che ogni elemento fosse valutato con il massimo rigore. La nota diffusa dall'ospedale evidenzia che i criteri utilizzati per quantificare il risarcimento sono stati

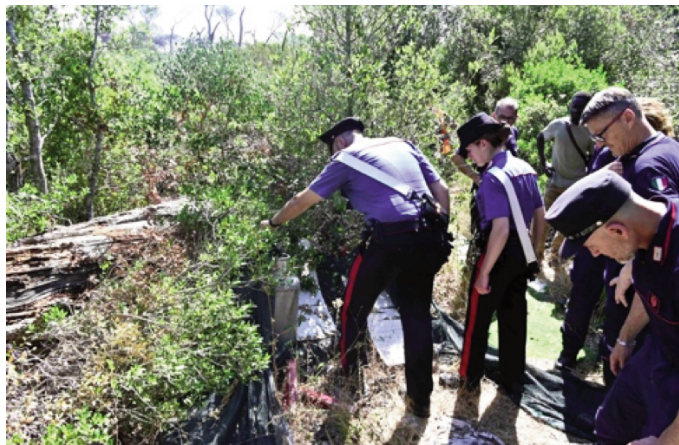
applicati "in stretta osservanza delle normative vigenti e dell'orientamento giurisprudenziale nazionale", con l'obiettivo di assicurare equità e congruità nella liquidazione del danno. Un percorso che, secondo l'Azienda, ha permesso di arrivare a una soluzione condivisa e rispettosa dei diritti di tutte le parti coinvolte. A rappresentare l'Azienda dei Colli nel procedi-

mento sono stati gli avvocati Raffaella Di Nardo e Arturo Testa, che hanno accompagnato la struttura nella gestione di una vicenda particolarmente delicata, segnata dal dolore della famiglia e dalla necessità di chiarire ogni aspetto tecnico legato al trapianto. Con la firma dell'accordo, l'ospedale rinnova pubblicamente il proprio "sentimento di rispetto e vicinanza" ai genitori di Domenico, riconoscendo l'impatto umano e emotivo di una tragedia che ha scosso l'intera comunità. Allo stesso tempo, l'Azienda si riserva di esercitare eventuali azioni di rivalsa o regresso nei confronti di chi dovesse essere ritenuto responsabile, qualora le indagini e i procedimenti in corso dovessero accertare profili di colpa.



Operazione dei CC contro degrado e reati ambientali: controllate 193 persone e 75 veicoli Ostia, arresti e sequestri In campo anche i Forestali

Una vasta operazione di controllo del territorio ha interessato nelle ultime ore il litorale romano, dove i Carabinieri della Compagnia di Roma Ostia, affiancati dal Gruppo Carabinieri Forestale di Roma, hanno condotto un dispositivo mirato alla prevenzione del degrado urbano, dei reati ambientali e degli incendi boschivi. L'attività, pensata per aumentare la percezione di sicurezza, si inserisce nelle linee strategiche indicate dal Prefetto Lamberto Giannini e condivise dal Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il bilancio è consistente: 193 persone identificate, tra cui 39 stranieri e 26 soggetti con precedenti, e 75 veicoli controllati. Due persone sono state arrestate in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria. Si tratta di un cittadino polacco di 72 anni,



senza fissa dimora, destinatario di un ordine di carcerazione emesso dalla Corte d'Appello di Roma, e di una 49enne romana, colpita da un ordine di carcerazione del Tribunale di Roma. L'uomo è stato trasferito a Regina Coeli, la donna a Rebibbia Femminile. Sul fronte dello spaccio, i Carabinieri hanno denunciato un egiziano di 26 anni e un romano di 58, trova-

ti con oltre 60 grammi di hashish, denaro ritenuto provento di attività illecita, bilancini e materiale per confezionare le dosi. Tre conducenti sono stati sanzionati e denunciati: uno per essersi rifiutato di sottoporsi all'alcoltest, un secondo sorpreso con un tasso alcolemico di 1,95 g/l, e una terza persona con un valore di 0,93 g/l. Per tutti è scattato il ritiro della patente e, in due



casi, il sequestro del veicolo ai fini della confisca. Non sono mancati interventi contro la ricettazione: due uomini sono stati denunciati dopo essere stati sorpresi alla guida di un motoveicolo e di un ciclomotore risultati rubati nei giorni scorsi. I mezzi sono stati recuperati e restituiti ai proprietari. L'attività ha portato anche all'elevazione di 11 contravvenzioni al Codice della

Strada, per un totale di 2.959 euro. Tre cittadini stranieri sono stati sanzionati per commercio abusivo su area pubblica: sequestrati e avviati allo smaltimento 200 kg di materiale vario, definito "ciarpame". Durante i controlli, i militari hanno rinvenuto e sequestrato marijuana, hashish e cocaina a carico di sei soggetti, poi segnalati alla Prefettura quali assuntori ai



sensi dell'art. 75 del DPR 309/90. L'operazione si è estesa anche a Fiumicino, dove i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato un 49enne romano, già noto alle forze dell'ordine, trovato con 308 grammi di marijuana, una dose di cocaina, 2 grammi di hashish e materiale per confezionare la droga. Come previsto dalla legge, tutti i procedimenti penali si trovano nella fase delle indagini preliminari e gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale sentenza definitiva. La presenza dei Carabinieri e dei Forestali sul litorale proseguirà nei prossimi giorni, con l'obiettivo di prevenire incendi, contrastare il degrado e garantire sicurezza in un'area particolarmente esposta durante la stagione estiva.

Bottiglie lanciate in strada, tre feriti e panico tra i passanti Rissa violenta all'Aurelio: quattro persone in manette

La quiete della sera, nel quartiere Aurelio, è stata spezzata da una violenta rissa scoppiata ieri intorno alle 22 in circonvallazione Cornelia. Quattro persone - tre cittadini peruviani e una cittadina ecuadoriana, di età compresa tra i 22 e i 34 anni - sono state arrestate dai Carabinieri della Stazione Roma Madonna del Riposo, impegnati in un servizio di pattuglia per il controllo del territorio. La scena che i militari si sono trovati davanti era quella di una colluttazione furiosa, consumata sul marciapiede a colpi di calci, pugni e bottiglie di vetro lanciate come armi improvvisate. Una violenza improvvisa e incontrollata che ha seminato il panico tra i passanti, costretti ad allontanarsi di corsa per evitare di essere colpiti. Il tempestivo intervento della pattuglia ha permesso di bloccare i quattro partecipanti e riportare la situazione sotto controllo. Le condizioni dei coinvol-

ti hanno richiesto l'intervento del 118: tre di loro sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale San Carlo di Nancy, dove i medici hanno riscontrato ferite e contusioni con prognosi rispettivamente di 7, 10 e 20 giorni. Una delle persone fermate ha invece rifiutato le cure. Condotti in caserma, i quattro sono stati trattenuti nelle camere di sicurezza dell'Arma in attesa del giudizio direttissimo disposto dall'Autorità giudiziaria. Come previsto dalla legge, il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale sentenza definitiva. La rissa, scaturita per motivi ritenuti futili, riaccende l'attenzione sulla sicurezza nelle aree più frequentate del quadrante ovest della Capitale, dove episodi di violenza improvvisa continuano a richiedere interventi rapidi e mirati delle forze dell'ordine.

I "Tuscania" in campo contro microcriminalità e degrado Colosseo, controlli rafforzati Tre arresti e quattro denunce

La stretta dei Carabinieri nell'area del Colosseo continua senza pause. Nelle ultime ore, Largo Gaetana Agnesi e le zone limitrofe sono state teatro di un nuovo dispositivo di controllo ad alta intensità, messo in campo dal Comando Provinciale di Roma con il supporto degli uomini del 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania", impiegati dal Comando Generale dell'Arma per rafforzare la presenza dello Stato nei punti più sensibili della Capitale.



L'operazione, condotta seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto Lamberto Giannini e condivise dal Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha avuto un obiettivo chiaro: colpire microcriminalità, irregolarità amministrative e fenomeni di degrado in una delle aree più frequentate da turisti e residenti. Il bilancio parla di tre arresti, quattro denunce e circa 120 persone identificate, oltre a dieci veicoli controllati. Una presenza capillare che ha interessato soprattutto Largo Agnesi, affaccio panoramico sul Colosseo e punto di aggregazione giovanile, dove i militari hanno monitorato gruppi di ragazzi di diverse nazionalità, verificando movimenti, soste e comportamenti a rischio. Il primo arresto riguarda un cittadino tunisino di 36 anni, senza fissa dimora e con precedenti, fermato subito dopo aver sottratto il portafoglio dallo zaino di un turista. La refurtiva è stata recuperata e restituita. Poco dopo, un ventenne tunisino, anche lui senza fissa dimora e già noto alle forze dell'ordine, è stato bloccato all'uscita della metro B, fermata Colosseo: su di lui pendeva un ordine di custodia cautelare in carcere, emesso dal Tribunale di Roma dopo le reiterate violazioni del divieto di dimora nella Capitale. Il terzo arresto ha riguardato un citta-

dino etiope di 49 anni, sorpreso a rubare merce da un esercizio commerciale e fermato per furto aggravato. Sul fronte delle denunce, i Carabinieri hanno segnalato un romano di 25 anni trovato con 22 grammi di hashish in piazza del Colosseo; un altro venticinquenne romano, fermato a Largo Agnesi con 38 grammi di hashish, quasi duemila euro in contanti e materiale per il confezionamento delle dosi; infine due cittadini colombiani di 24 e 29 anni, trovati in via Frangipane con tre grammi di cocaina rosa e strumenti per il confezionamento. L'attività ha riguardato anche il consumo di stupefacenti: sette giovani sono stati sanzionati e segnalati alla Prefettura dopo essere stati trovati con complessivi 14,5 grammi di hashish e 3,5 grammi di marijuana. Gli arrestati sono stati trattenuti nelle camere di sicurezza dell'Arma in attesa delle decisioni dell'Autorità giudiziaria. Come previsto dalla legge, tutti gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale condanna definitiva. La presenza dei Carabinieri e dei paracadutisti del "Tuscania" nell'area del Colosseo continuerà anche nei prossimi giorni, con l'obiettivo di mantenere alta la vigilanza e prevenire nuovi episodi di criminalità in uno dei luoghi simbolo di Roma.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Find us on facebook

postpay

INPS

pagamenti contributi inps

Sisal

Rapine e furti: sette arresti in pochi giorni nella Capitale

Una mappa di interventi che attraversa Roma, dalle strade verso il Gra ai supermercati di quartiere: la Polizia di Stato ricostruisce una sequenza di colpi falliti e fughe interrotte

Negli ultimi giorni la Polizia di Stato ha tracciato una vera e propria mappa dei reati predatori che hanno attraversato la Capitale, una sequenza di episodi diversi per contesto ma accomunati dallo stesso epilogo: sette persone arrestate, tutte gravemente indiziate - a vario titolo - di rapina o furto tentato. Un bilancio che restituisce l'immagine di una città dove i colpi si consumano tra vie di fuga improvvisate, tentativi di mimetizzarsi tra i passanti e incursioni nei supermercati, fino ai blitz svenati sulla soglia di un'abitazione. La prima vicenda si è consumata lungo la direttrice che porta al Grande Raccordo Anulare. Tre cittadini di origine rumena, dopo aver sottratto a un anziano un orologio e alcuni gioielli di valore, hanno tentato di dileguarsi sfruttando il traf-



fico serale. La fuga, però, si è interrotta bruscamente: prima il tentativo di scendere dall'auto e scappare a piedi, poi l'inutile gesto di liberarsi della refurtiva. Gli agenti li hanno bloccati e arrestati, chiudendo il cerchio su una rapina consumata con rapidità ma altrettanto rapidità neutralizzata. Un copione diverso, ma con lo stesso finale, si è ripetuto a piazza San Giovanni in Laterano, dove due uomini avevano individuato una giovane coppia seduta su una panchina come bersaglio del loro colpo. Il tentativo di strappare la borsa

della ragazza è fallito, così come il successivo assalto al cellulare della vittima. La reazione del fidanzato, sostenuto da alcuni passanti, ha invertito la direzione della fuga: uno dei presunti responsabili è stato immobilizzato e consegnato agli agenti, che lo hanno arrestato per rapina impropria aggravata. Un'altra tessera della mappa investigativa arriva da via Tiburtina, dove le tracce lasciate tra gli scaffali di un supermercato hanno guidato gli agenti del Commissariato San Lorenzo. Le immagini di videosorveglianza e i riconoscimenti raccolti nell'immediatezza hanno permesso di ricostruire una rapina impropria maturata dopo un tentativo di furto. Sorpreso mentre cercava di superare le casse con merce nascosta nello zaino, uno dei due complici aveva aggredito

un dipendente per aprirsi la via di fuga. In pochi giorni gli investigatori sono risaliti ai presunti autori, intercettati e fermati in piazzale Tiburtino. A chiudere la serie di interventi è stato un tentato furto in abitazione nel quadrante Salario-Parioli. Gli agenti del II Distretto hanno sorpreso un uomo mentre cercava di forzare l'inferriata di una casa. Alla vista della pattuglia ha tentato di allontanarsi, abbandonando uno zaino con un vero e proprio kit da scasso. La fuga è durata pochi metri: l'uomo è stato arrestato per tentato furto. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria, mentre prosegue l'attività di monitoraggio delle zone più esposte ai reati predatori, in una Capitale dove la rapidità dei colpi si scontra sempre più spesso con la tempestività degli interventi delle forze dell'ordine.

Una truffa costruita con la tecnica del "finto carabiniere", un'anziana raggiata e un'auto in fuga lungo l'A1. È da questo incrocio di elementi che, nel fine settimana, la Polizia di Stato ha ricostruito e neutralizzato l'ennesimo colpo ai danni di persone vulnerabili, traendo in arresto tre uomini ora indiziati di rapina e truffa aggravata. Gli agenti della Polizia Stradale di Roma Nord, impegnati in un servizio di vigilanza lungo l'autostrada, hanno intercettato una Fiat 500 che procedeva verso sud all'altezza del chilometro 570. Il modello e il colore coincidevano con la segnalazione arrivata pochi minuti prima dalla Sala Operativa di Fiano Romano: quell'auto era stata indicata come il mezzo utilizzato da più soggetti per mettere a segno una truffa ai danni di una donna ultraottantenne resi-

La Polizia Stradale intercetta una Fiat 500 sospetta: nel cruscotto i gioielli sottratti alla vittima. Arresto convalidato, refurtiva restituita

Finto carabiniere sulla A1: tre arresti dopo la truffa a un'anziana di Stimigliano

dente a Stimigliano, in provincia di Rieti. Una volta fermato il veicolo, i tre occupanti hanno mostrato subito un atteggiamento sospetto: nervosismo evidente, risposte vaghe e contraddittorie sulle ragioni del viaggio. Gli agenti, insospettiti, hanno proceduto alla perquisizione personale e del mezzo. Se il controllo sulle persone non ha



restituito elementi utili, è stato il cruscotto dell'auto a rivelare la verità: un sacchetto colmo di monili in oro e corallo, nascosto nel vano portaoggetti. La conferma è arrivata poco dopo, grazie alla collaborazione con i Carabinieri della Stazione di Stimigliano. In quegli stessi minuti, infatti, l'anziana vittima si trovava in caserma

per sporgere denuncia. La donna ha riconosciuto senza esitazioni i gioielli ritrovati e ha descritto l'uomo a cui li aveva consegnati, identificandolo in uno dei fermati. I tre sono stati arrestati e messi a disposizione della Procura di Tivoli, venendo associati alle camere di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima. Il rito, celebrato il lunedì successivo, ha portato alla convalida dell'arresto e all'applicazione delle misure cautelari disposte dall'Autorità giudiziaria. La refurtiva, una volta formalmente riconosciuta, è stata restituita integralmente alla proprietaria, chiudendo un intervento che conferma l'attenzione delle forze dell'ordine verso le truffe ai danni degli anziani, un fenomeno che continua a richiedere rapidità operativa e coordinamento tra reparti.

in Breve

Aggredisce l'ex compagna in strada: 38enne arrestato per maltrattamenti

Una chiamata al 112 nel cuore della notte ha portato i Carabinieri della Stazione Santa Maria del Soccorso a intervenire in via Tagliacozzo, dove una donna è stata aggredita dall'ex compagno. L'uomo, un 38enne romano senza occupazione e già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato con l'accusa di maltrattamenti in famiglia. Secondo la ricostruzione dei militari, l'aggressore avrebbe atteso la ex compagna nei pressi della sua abitazione, sorprendendola al rientro. La donna è stata colpita fisicamente, mentre il parabrezza della sua auto è stato infranto con violenza. L'uomo le avrebbe anche sottratto il telefono cellulare prima di tentare di allontanarsi. La vittima ha raccontato ai Carabinieri una storia di episodi violenti ripetuti nel tempo, consumati anche alla presenza del figlio minore della coppia. Un quadro che ha spinto i militari ad attivare immediatamente la procedura del Codice Rosso, prevista nei casi di violenza domestica e di genere. La donna è stata accompagnata al Policlinico Umberto I per le cure necessarie e successivamente affidata al Centro Antiviolenza della zona, che ha preso in carico la sua situazione. Il 38enne è stato condotto nel carcere di Regina Coeli, dove rimane a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Cade nel Tevere, salvato nella notte dai vigili del fuoco

Una caduta improvvisa nel Tevere, la corrente scura della notte e una corsa contro il tempo. Intorno alle 22 di ieri, la Sala Operativa dei Vigili del Fuoco ha attivato un dispositivo di soccorso articolato per raggiungere e salvare una persona finita nel fiume in circostanze ancora da chiarire. Sul posto sono stati inviati la Squadra 9/A del distaccamento di Prati, l'imbarcazione fluviale dei Vigili del Fuoco, il Nucleo Sommozzatori, il Capo Turno Provinciale e il Funzionario di Guardia, una mobilitazione che testimonia la complessità degli interventi in ambiente acquatico. Grazie alla rapidità dell'azione e alla coordinazione tra le diverse unità, i vigili del fuoco sono riusciti a individuare la persona e a metterla in salvo, sottraendola alla corrente del Tevere. Una volta riportata a terra, è stata affidata al personale sanitario del 118, che ha provveduto agli accertamenti e all'assistenza necessaria. Sul luogo dell'intervento sono arrivati anche gli operatori della Polizia di Stato, incaricati degli adempimenti di competenza e della ricostruzione dell'accaduto.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BUCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dell'associazione.

INFO E CONTATTI
tel. 06 4944880 - 06 4944881
info@circolomascagni.it
facebook: Circolo Largo Mascagni

CiaK
CINE-RISTORANTE

Il CiaK offre al centro di Roma tutta la genuinità dei prodotti, un ristorante dove respirare un'atmosfera da vera trattoria di paese.

+39 06 589 4774
Vicolo del Cinque, 21 - Roma

Studi collegano l'iper-esposizione agli schermi e mal di testa

Giovani e cefalee digitali

Pericoli da scrolling infinito e notti con lo smartphone

Mal di testa sempre più frequenti, sonno disturbato, smartphone usati fino a tarda notte, ore passate tra TikTok, video brevi e scrolling infinito. È anche attraverso questi segnali che i pediatri osservano gli effetti dell'iper-esposizione digitale sulla salute dei più giovani. Del tema si è parlato all'81° Congresso Italiano di Pediatria (SIP), svoltosi a Padova lo scorso maggio, dove tra gli argomenti affrontati c'è anche quello che gli specialisti definiscono sempre più spesso "cefalea digitale": una forma di mal di testa associata a uso prolungato di dispositivi elettronici, alterazione del sonno, affaticamento visivo e sovraccarico cognitivo.

La cefalea rappresenta una delle cause più frequenti di accesso agli ambulatori pediatrici e interessa fino al 15% dei bambini e adolescenti in età scolare. Negli ultimi anni numerosi studi hanno evidenziato una associazione tra tempo trascorso davanti agli schermi e aumento di cefalee ed emicranie in età pediatrica.

Una recente review pubblicata sulla rivista Headache che ha analizzato 48 studi internazionali, indica infatti la durata dello screen time come uno dei fattori più frequentemente associati alla cefalea nei ragazzi. Tra i sin-

tomi più segnalati compaiono mal di testa, affaticamento visivo, bruciore oculare e alterazioni del sonno.

Un altro recente studio pubblicato sul Boletín Médico del Hospital Infantil de México ha osservato che nei bambini con cefalea risultava più frequente un utilizzo di smartphone e tablet superiore alle 3 ore al giorno, mentre l'uso dei dispositivi oltre le 6 ore quotidiane era associato a una maggiore frequenza degli episodi di mal di testa. Lo studio ha inoltre rilevato un miglioramento della sintomatologia dopo la riduzione del tempo trascorso davanti agli schermi.

A favorire cefalee ed emicranie nei ragazzi è una combinazione di fattori legati all'uso prolungato degli schermi. Tra i principali meccanismi coinvolti ci sono innanzitutto l'affaticamento visivo causato dalla fissazione prolungata di contenuti rapidi e altamente stimolanti, come i video brevi e lo scrolling continuo tipici delle piattaforme social. A questo si

aggiunge l'alterazione del ritmo sonno-veglia: la luce blu emessa dagli schermi può

ridurre la produzione di melatonina, rendendo più difficile addormentarsi e peggiorando la qualità del sonno, uno dei principali fattori associati alla cefalea.

Un altro elemento riguarda la postura. Passare molte ore con il collo piegato sullo smartphone ("text neck") aumenta la tensione dei muscoli cervicali e può favorire dolore che si irradia verso la testa, soprattutto nelle forme di cefalea tensiva. Ma non c'è solo una componente fisica. Le piattaforme digitali espongono inoltre i ragazzi a una stimolazione continua fatta di notifiche, video brevissimi, cambi rapidi di immagini e contenuti sempre nuovi. Questo sovraccarico cognitivo, insieme all'ansia di restare sempre connessi e di "non perdersi nulla" (la cosiddetta FOMO, Fear of Missing Out), può contribuire ad aumentare stress e vulnerabilità alla cefalea nei soggetti predisposti. "Non si tratta di demonizzare la tecnologia - spiega Antonino Gulino, pediatra di famiglia a Catania e componente del Consiglio Direttivo SIP - ma di imparare a utilizzarla in modo corretto. Oggi sappiamo che uso serale degli smartphone, binge scrolling, sonno insufficiente e iper-esposizione agli schermi possono contribuire a peggiorare cefalee ed emicranie nei soggetti predisposti". Per questo la Società Italiana di Pediatria richiama l'attenzione sull'importanza di un corretto uso dei device fin dall'infanzia, come indicato anche nelle recenti raccomandazioni SIP sull'esposizione ai media digitali.

"I dispositivi elettronici fanno ormai parte della quotidianità dei bambini e degli adolescenti - sottolinea il Presidente SIP Rino Agostiniani - ma proprio per questo è fondamentale educare famiglie e ragazzi a un utilizzo consapevole. Regole semplici come evitare smartphone e tablet prima di dormire, tenere le camere da letto device-free, limitare il tempo trascorso online e fare pause frequenti durante l'uso degli schermi possono avere effetti importanti sul benessere fisico e psicologico dei più giovani. La prevenzione oggi passa anche dall'educazione digitale".

Articolo tratto dal sito della Società Italiana di Pediatria

Rischi, raccomandazioni e strumenti per crescere bene nell'era degli schermi

Il bambino digitale

Smartphone, tablet, videogiochi, social media e piattaforme digitali entrano sempre più precocemente nella vita dei bambini. Se da un lato le tecnologie offrono nuove opportunità di apprendimento e comunicazione, dall'altro espongono i più piccoli a rischi che riguardano lo sviluppo cognitivo, emotivo e fisico. Le evidenze scientifiche mostrano che un'esposizione precoce e prolungata agli schermi può incidere su diversi aspetti della crescita. I bambini dormono meno, si muovono meno, parlano meno. E possono diventare più ansiosi, irritabili e più soli.

Alcuni studi più recenti indicano che: • 30 minuti in più al giorno di dispositivi digitali possono raddoppiare il rischio di ritardo del linguaggio nei bambini sotto i 2 anni; • ogni ora aggiuntiva di schermi riduce il sonno di circa 15 minuti nei bambini tra 3 e 5 anni; • oltre 50 minuti al giorno di schermi si associano a un maggiore rischio di ipertensione pediatrica; • già tra 3 e 6 anni aumenta il rischio di sovrappeso.

Per questo la Commissione Dipendenze Digitali della Società Italiana di Pediatria (SIP) richiama l'attenzione sull'uso consapevole delle tecnologie in età evolutiva e invita famiglie, scuola e istituzioni a promuovere un rapporto più equilibrato con il digitale.

Ogni anno guadagnato senza smartphone è un investimento nella salute mentale, emotiva, cognitiva e relazionale dei bambini.

Le raccomandazioni della Società Italiana di Pediatria Per favorire uno sviluppo sano dei bambini, la SIP invita a un uso responsabile e progressivo delle tecnologie digitali.

- Evitare l'accesso non supervisionato a Internet prima dei 13 anni per i rischi legati all'esposizione a contenuti inappropriati;
- Rinviare l'introduzione dello smartphone personale almeno fino ai 13 anni per prevenire conseguenze sullo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale;
- Ritardare il più possibile l'uso dei social media, anche se consentiti per legge;
- Evitare l'uso dei dispositivi durante i pasti e prima di andare a dormire;
- Incentivare attività all'aperto, sport, lettura e gioco creativo;
- Mantenere supervisione, dialogo e strumenti di controllo costanti in tutte le fasce d'età.

È importante inoltre promuovere a scuola l'educazione digitale consapevole, mentre i pediatri dovrebbero valutare regolarmente le abitudini digitali dei bambini e fornire consulenza preventiva alle famiglie. Confermate le raccomandazioni già emanate nel 2018: niente dispositivi sotto i due anni, limitarli a meno di un'ora al giorno tra i 2 e i 5 anni e a meno di due ore dopo i 5 anni, sotto il controllo dell'adulto.

I rischi dei media digitali in età evolutiva

La letteratura scientifica evidenzia diversi ambiti in cui un uso eccessivo o precoce delle tecnologie digitali può influenzare la salute dei bambini e degli adolescenti.

Tra i principali: salute fisica e obesità; sviluppo cognitivo e linguaggio; qualità e durata del sonno; salute mentale e benessere emotivo; rischio di dipendenze digitali; salute oculare e affaticamento visivo; cyberbullismo e sicurezza online; esposizione precoce a contenuti inappropriati.

Le 7 P per crescere bene nell'era digitale

Per aiutare bambini e ragazzi a sviluppare un rapporto equilibrato con le tecnologie digitali, la Società Italiana di Pediatria propone il modello educativo delle "7 P".

- Posticipare l'accesso autonomo agli strumenti digitali
- Proteggere i bambini dai contenuti non adeguati
- Preservare la presenza e il dialogo tra genitori e figli
- Porre regole chiare sull'uso dei dispositivi
- Promuovere esperienze reali di gioco, movimento e socialità
- Prevenire i rischi legati all'uso eccessivo o non guidato del digitale
- Partecipare attivamente alla vita digitale dei figli

Articolo tratto dal sito della Società Italiana di Pediatria



ELPAL CONSULTING
BUSINESS • CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Ai tuoi capelli ci pensiamo noi

MaVe
HAIR CONCEPT
PARRUCCHIERI

Romina - Simone - Alfredo

Via Francesco Marconi, 2 - ROMA

06 8911 8951

FOLLOW US



Foto Imago Economica

Digitale e bambini: cosa è importante sapere

Indicazioni della **Società Italiana di Pediatria (SIP)**
sulla base della revisione più recente della letteratura scientifica

I RISCHI

Cosa può influenzare se arriva troppo presto o troppo spesso

Sonno (addormentamento e qualità del riposo)



Peso e salute cardiovascolare (sedentarietà, sovrappeso)



Attenzione e apprendimento (ritardi del linguaggio, attenzione ridotta)



Umore e benessere emotivo (ansia, irritabilità, ritiro)



Relazioni (isolamento, conflitti)



Sicurezza online (cyberbullismo, contenuti inappropriati, adescamento)



Proteggere l'infanzia nel digitale è una responsabilità condivisa. Chiedi consiglio al tuo pediatra

 Società Italiana di
Pediatria



LE REGOLE SIP

Le nuove raccomandazioni SIP



Evitare l'**accesso non supervisionato** a Internet prima dei 13 anni



Rinviare lo smartphone personale almeno fino ai 13 anni



Ritardare il più possibile l'**uso dei social media**



Niente dispositivi **a tavola e prima di dormire**



Più attività all'aperto, sport, lettura e gioco creativo



Regole chiare, supervisione e dialogo costanti

In continuità con le **indicazioni SIP 2018**

Nessun dispositivo sotto i 2 anni



<1 ora/die tra 2-5 anni

<2 ore/die dopo i 5 anni

Sempre con **supervisione adulta**

Aperta la call internazionale per selezionare quattro artisti: candidature entro il 30 agosto

Il Mercato del Trullo diventa officina creativa: al via la seconda edizione de “Il Mercato dell’Arte”

Un mercato rionale che si trasforma in laboratorio di arte contemporanea, un quartiere che diventa spazio di produzione culturale, una comunità che partecipa alla nascita delle opere. È questo lo spirito della seconda edizione de “Il Mercato dell’Arte”, il progetto che torna a animare il Mercato del Trullo con una nuova call internazionale rivolta ad artisti e collettivi di ogni provenienza, senza limiti di età o genere. L’obiettivo è individuare quattro progetti inediti capaci di reinterpretare i banchi e i box del mercato come luoghi di ricerca, dialogo e rigenerazione urbana. L’iniziativa, promossa da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, vincitrice dell’Avviso Pubblico Roma Creativa 365. Cultura tutto l’anno, è realizzata in collaborazione con Zètema Progetto Cultura e con il patrocinio del Municipio Roma XI Arvalia Portuense. Il progetto è firmato da A.S.A.P.Q., ideato e curato da Alessandra Muschella, in partnership con Roma Borgata Festival e HF4. Dopo il successo della prima edizione, che ha visto all’opera artisti come Er Pinto, Solo e Diamond, Linda Pennacchia, Alessandro Fornaci, Daniele Tozzi e Kenji De Angelis, il Mercato del Trullo si conferma uno dei luoghi più originali della sperimentazione artistica contemporanea a Roma. Qui la creatività esce dagli spazi espositivi tradizionali per confrontarsi con la quotidianità del quartiere, con le storie dei commercianti, con le relazioni che animano la borgata. La nuova call punta a progetti community-specific, capaci di leggere il Trullo non solo come spazio fisico, ma come ecosistema sociale e narrativo. Sono



ammessi tutti i linguaggi delle arti visive: installazioni, fotografia, pittura, scultura, arte pubblica, videoarte, pratiche relazionali e tecnologie ibride. Le opere dovranno dialogare con la memoria del quartiere, con la sua identità stratificata, con la sua storia popolare e resistente. Dal 28 settembre al 23 ottobre 2026, i quattro artisti selezionati lavoreranno all’interno dei box del mercato, trasformati in atelier aperti al pubblico. Saranno spazi di ricerca e confronto, dove i cittadini potranno assistere alla nascita delle opere, parlare

con gli artisti, contribuire al processo creativo. Un modello che restituisce centralità ai mercati rionali come presidi di socialità e innovazione, luoghi capaci di generare cultura oltre la funzione commerciale. La direttrice artistica Alessandra Muschella sottolinea la filosofia del progetto: “Vogliamo risignificare i luoghi del vivere comune, trasformando spazi vuoti in luoghi di ricerca non convenzionali, carichi di identità rinnovata dal linguaggio artistico. Gli artisti non saranno ospiti, ma attivatori del mercato:



attraverso l’interazione quotidiana con commercianti e abitanti, daranno vita a opere site-specific capaci di raccontare una delle borgate più iconiche di Roma”. La giornata di restituzione pubblica è fissata per il 24 ottobre 2026, con interventi diffusi e site-specific che entreranno a far parte del patrimonio culturale del quartiere. La partecipazione alla call è gratuita. Le candidature devono essere inviate entro domenica 30 agosto 2026. I progetti selezionati saranno annunciati entro il 10 settembre 2026.

Celli: “Con la Commissione Sicurezza Urbana impegno per politiche integrate e responsabili”

“Ringrazio l’Assemblea capitolina per aver approvato la proposta di delibera che istituisce la Commissione Sicurezza Urbana. Si tratta di uno strumento importante a supporto dell’amministrazione, che consentirà di approfondire i bisogni dei territori e di costruire risposte concrete ed efficaci”. Lo dichiara in una nota la presidente dell’Assemblea capitolina, Svetlana Celli. “La sicurezza non è uno slogan, ma un diritto di tutti. Non si garantisce alimentando la paura, bensì attraverso politiche responsabili, una presenza costante delle istituzioni e il rafforzamento del senso di comunità. Con l’istituzione della Commissione Sicurezza Urbana scegliamo una direzione chiara: investire in politiche integrate, quartieri più vivibili, servizi di prossimità, illuminazione pubblica, contrasto alla povertà e una collaborazione sempre più efficace tra tutte le istituzioni. È questo il percorso per dare risposte concrete ai cittadini e rendere Roma una città più sicura e inclusiva”, conclude la presidente dell’Assemblea capitolina, Svetlana Celli.

Con nuove Nta riconosciuto valore pubblico dello sport

“Con l’approvazione delle modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale di Roma Capitale si apre una nuova fase anche per l’impiantistica sportiva della città”. Lo afferma in una nota la presidente dell’Assemblea capitolina Svetlana Celli. “Le nuove disposizioni - spiega la presidente Celli - riconoscono finalmente il valore pubblico dello sport e introducono un principio innovativo: le opere direttamente destinate alla pratica sportiva, come i campi scoperti, le presso strutture, le tensostrutture e gli spazi indispensabili al loro funzionamento e all’omologazione degli impianti, non concorrono più al calcolo della Superficie Utile Lorda (SUL). Si tratta di un cambiamento che va ben oltre l’aspetto tecnico. Significa rendere più semplice riqualificare gli impianti esistenti, realizzarne di nuovi e migliorarne la qualità, senza che le aree dedicate allo sport penalizzino la capacità edificatoria disponibile. La capacità edificatoria che non viene più assorbita dalle strutture sportive potrà essere destinata, ad esempio, a servizi complementari come spazi per la medicina dello sport, la fisioterapia, le sedi associative, la formazione, l’amministrazione e altre funzioni utili a garantire una gestione più efficiente e sostenibile degli impianti”. “Questa modifica, alla quale abbiamo lavorato come Assemblea capitolina e in particolare con la Commissione Sport e il presidente Nando Bonessio, rappresenta un importante investimento sul futuro dello sport cittadino. Favorisce la rigenerazione degli impianti, ne rafforza la sostenibilità economica e gestionale e contribuisce a creare strutture sempre più moderne, accessibili e aperte al territorio. Lo sport viene così riconosciuto non soltanto come attività ricreativa o agonistica, ma come un’infrastruttura sociale essenziale, capace di generare salute, inclusione, educazione e qualità urbana. È un passo concreto verso una città che investe nello sport come bene pubblico e come elemento strategico per lo sviluppo delle comunità”, conclude la presidente dell’Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Sicurezza, Assessore Battaglia: “Più presenza dello stato, i decreti sicurezza da soli non bastano”

“Condivido le parole del presidente del Municipio V Mauro Caliste. Le notizie che arrivano dal quadrante est di Roma sono gravissime e impongono una riflessione seria. Di fronte a episodi di violenza come quelli di queste ore, il primo pensiero va alle vittime, alle loro famiglie e a tutti i cittadini che chiedono semplicemente di poter vivere il proprio quartiere in sicurezza. Come istituzioni stiamo lavorando per restituire ai cittadini spazi pubblici, strade, piazze e parchi attraverso interventi di riqualificazione urbana e sociale. È un lavoro che portiamo avanti insieme ai Municipi, alle associazioni, ai comitati e a tutte

le realtà che ogni giorno presidiano i territori e alle quali va il mio ringraziamento. Ma questo non basta. Se quei luoghi non sono protetti da una presenza costante dello Stato, il rischio è che vengano nuovamente sottratti ai cittadini. I decreti sicurezza, al di là della propaganda, non stanno producendo l’efficacia che i cittadini si aspettano. Servono un presidio stabile del territorio e un’azione concreta e continuativa contro criminalità e spaccio. Solo così sarà possibile restituire davvero sicurezza e dignità ai quartieri”. Così in una nota l’Assessore alle Periferie di Roma Capitale, Pino Battaglia.

Aprirà a settembre il nuovo Polo educativo scolastico di Bravetta, realizzato negli spazi dell’ex Residence. Domani, venerdì 31 luglio, il plesso sarà ufficialmente acquisito e, a partire dal 1° settembre, con l’inizio del nuovo anno scolastico, sarà operativo. Il polo, dotato di un nido e di una scuola dell’infanzia, ospiterà bambine e bambini del territorio, nella fascia di età 0-6 anni. La struttura di via Bravetta 417 rappresenta la prima opera pubblica completata tra quelle previste come oneri di urbanizzazione nell’ambito del piano di rigenerazione urbana del complesso dell’ex Residence Bravetta. Si tratta di una struttura realizzata intera-

A settembre apre il nuovo Polo Educativo Scolastico di Bravetta, nel municipio XII

mente in legno, colorata, immersa nel verde e progettata secondo un modello di edilizia scolastica green, caratterizzato da elevati standard di efficienza e risparmio energetico. Nei prossimi mesi inizieranno anche i lavori per la realizzazione di una nuova piazza pubblica attrezzata, che avrà come quinta il complesso del Buon Pastore. Sarà un nuovo spazio di socialità restituito al

territorio e, al tempo stesso, un luogo di connessione tra il quartiere di Bravetta e il Parco della Valle dei Casali. «L’apertura del nuovo polo scolastico nell’area dell’ex Residence Bravetta rappresenta un risultato importante: restituiamo il primo servizio pubblico tra quelli previsti nell’area, dimostrando ancora una volta come la rigenerazione urbana possa tradursi in

nuovi servizi e opportunità per i cittadini. Un luogo che per anni ha rappresentato una criticità viene oggi restituito alla città con una funzione pubblica fondamentale, quella educativa, contribuendo a migliorare la qualità della vita del quartiere e a rafforzare la presenza dei servizi sul territorio», dichiara l’Assessore all’Urbanistica di Roma, Maurizio Velocchia. «Dopo anni

di degrado e abbandono, finalmente il quadrante Bravetta-Pisana è oggetto di investimenti mai visti prima. L’apertura, a settembre, di questo nuovo polo educativo, che offrirà un importante servizio alle famiglie del Municipio XII, si inserisce infatti nell’ambito di un complesso piano di riqualificazione dell’intera area. Questi interventi sono stati resi possibili grazie a uno sforzo congiunto tra l’Assessorato all’Urbanistica, il Municipio e il soggetto attuatore e mirano a restituire alla cittadinanza nuovi servizi e nuovi spazi di comunità», aggiunge il Presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti.



Cerveteri in stallo politico, Onde Libere chiede le dimissioni: “La maggioranza non esiste più”

Dopo la bocciatura dell'assestamento di bilancio, la lista civica attacca il Sindaco:

“La città ostaggio di rinvii e numeri legali mancati. Serve un gesto di responsabilità”

La crisi politica che attraversa Cerveteri non è più un tema da addetti ai lavori: è diventata evidente, tangibile, quotidiana. La bocciatura dell'assestamento di bilancio, arrivata nei giorni scorsi, per Onde Libere non è un incidente isolato, ma la prova definitiva che l'Amministrazione non dispone più di una maggioranza stabile in grado di garantire continuità di governo. Una frattura che, secondo la lista civica, si trascina da mesi, tra Consigli comunali rinviati, sedute chiuse anticipatamente per mancanza del numero legale e un clima politico che non riesce più a produrre decisioni. La nota diffusa dal gruppo è severa. I consiglieri ricordano che, per anni, ogni proposta avanzata dall'opposizione è stata respinta o ignorata dalla maggioranza, che ha scelto di non aprire alcun dialogo. Oggi, però, si tornerebbe a chiedere proprio all'opposizione di garantire la



sopravvivenza politica dell'Amministrazione, sostenendo votazioni decisive come quella sul bilancio. Una prospettiva che Onde Libere respinge con fermezza, rivendicando un ruolo di controllo e di proposta, ma non di stampella politica. La lista civica ribadisce che continuerà a votare ciò che ritiene utile per la città, ma sottolinea un principio che considera imprescindibile: non spetta all'opposi-

zione mantenere in piedi un'Amministrazione che ha perso la propria maggioranza. Anche un'eventuale approvazione del bilancio nei prossimi giorni, sostengono, non risolverebbe il nodo politico. Ogni decisione importante rischierebbe di riproporre la stessa paralisi, con Cerveteri costretta a convivere con rinvii, trattative interne e incertezze che rallentano l'attività amministrativa. Da qui la richiesta di

un gesto di responsabilità. Onde Libere invita il Sindaco a prendere atto della situazione e a valutare le dimissioni, definendole un atto di coraggio politico più che una resa. «Il coraggio non è restare aggrappati alla poltrona a ogni costo», scrivono, «ma fare un passo indietro quando vengono meno le condizioni per governare». Una scelta che, secondo la lista civica, permetterebbe alla città di essere accompagnata verso le elezioni da una gestione commissariale imparziale, evitando mesi di ulteriore stallo. La conclusione è netta: Cerveteri merita stabilità, serietà e rispetto. Merita un'Amministrazione sorretta da una maggioranza reale, non da equilibri precari che si reggono votazione dopo votazione. Per Onde Libere, è arrivato il momento di chiudere questa esperienza amministrativa e restituire alla città un percorso politico chiaro.

Musei e necropoli di Cerveteri e Tarquinia accessibili anche per tutti i lunedì di agosto

Il PACT offre un'estate fuori dall'ordinario. Per tutto il mese di agosto, ogni lunedì, i musei e le aree archeologiche di Cerveteri e Tarquinia resteranno eccezionalmente aperti, garantendo ai visitatori la possibilità di immergersi nel patrimonio etrusco con le consuete modalità di accesso. Una scelta che amplia le opportunità di visita in uno dei periodi di maggiore affluenza turistica, trasformando il giorno tradizionalmente dedicato alla chiusura in un'occasione culturale aggiuntiva. A Cerveteri, la Necropoli della Banditaccia accoglierà i visitatori tra tumuli monumentali, corridoi

scolpiti nel tufo e testimonianze uniche della civiltà etrusca. Poco distante, il Museo Archeologico Nazionale Cerite propone un percorso rinnovato dalla mostra “Veder greco in Etruria. Le idrie di Cerveteri”, un viaggio nel dialogo artistico tra mondo greco ed etrusco attraverso ceramiche di straordinaria fattura, esposte in un allestimento che valorizza forme, colori e simbologie. A Tarquinia, l'apertura straordinaria coinvolge il Museo Archeologico Nazionale ospitato nel suggestivo Palazzo Vitelleschi, dove è in corso la mostra “In viaggio nel Regno delle Ombre. Capolavori della pittura etrusca fra Tarquinia e Orvieto”. Un'esposizione che riunisce opere rare, frammenti di pittura funeraria e reperti che raccontano la complessità del rapporto etrusco con l'aldilà. La necropoli di Monterozzi, con le sue celebri tombe dipinte, completa un itinerario che permette di osservare da vicino uno dei cicli pittorici più importanti del Mediterraneo antico. Le aperture del lunedì rappresentano dunque un'opportunità preziosa per chi desidera scoprire o approfondire i tesori del PACT, approfittando di giornate aggiuntive per visitare luoghi che custodiscono una parte fondamentale della storia del territorio. Un invito rivolto a residenti, turisti e appassionati, per vivere l'estate all'insegna della cultura e della bellezza.

Bilancio bocciato, l'appello del Parco degli Angeli: “Prima del futuro c'è un presente da proteggere”

«Certe cose fanno male». Con queste parole, Filippo Bellantone, presidente del Parco degli Angeli ETS, interviene dopo la bocciatura dell'assestamento di bilancio in Consiglio comunale a Cerveteri. Un voto che ha aperto una crisi politica profonda, ma che per l'associazione tocca soprattutto un altro fronte: quello delle persone più fragili, che rischiano di pagare il prezzo più alto delle tensioni tra i gruppi consiliari. Nel provvedimento respinto erano infatti incluse risorse destinate alla disabilità, alla “disabilità gravissima”, alle rette delle RSA e ad altri interventi sociali. Fondi che, senza appro-

vazione, restano bloccati. È su questo punto che Bellantone concentra il suo intervento, ricordando la missione del Parco degli Angeli, nato dall'impegno delle famiglie di persone con disabilità e attivo da anni nel sostegno, nell'inclusione e nella costruzione di percorsi di autonomia. Bellantone chiarisce subito la posizione dell'associazione: «Non apparteniamo alla politica». La loro unica linea, scrive, è quella di fare quanto possibile per i familiari disabili e per il sociale. Non entra nel merito delle ragioni politiche che hanno portato alla bocciatura del bilancio, né attribuisce intenzioni puniti-

ve a chi siede in Consiglio. Parla piuttosto di una “confusione di intenti” che rischia di far perdere di vista le conseguenze reali delle scelte compiute in Aula, mentre già si ragiona su scenari futuri e strategie politiche. Il presidente richiama tutti a un principio semplice ma essenziale: prima delle prospettive politiche c'è un presente da tutelare. Il presente delle persone con disabilità e delle loro famiglie, che vivono ogni giorno difficoltà concrete e che non possono essere lasciate in sospeso. Da qui l'appello rivolto a chi, con il proprio voto, può incidere direttamente sulla qualità della vita di chi

è più fragile. Bellantone chiede di non restare sordi, di non voltarsi dall'altra parte, di trovare modalità per esprimere dissenso o orientamento politico senza aggiungere alla sofferenza anche il peso dell'indifferenza. Un messaggio che non alimenta lo scontro, ma richiama alla responsabilità collettiva e alla consapevolezza che ogni decisione amministrativa ha ricadute immediate sulle persone. Il suo intervento si chiude con un ringraziamento «a tutte le persone di buona volontà», un invito a mettere al centro la dignità e i bisogni di chi non può permettersi di aspettare.

La mancata approvazione dell'assestamento di bilancio continua a produrre scosse nella vita politica di Cerveteri. Dopo le reazioni dei gruppi consiliari e le richieste di dimissioni rivolte alla Sindaca, interviene anche Guido Rossi, già primo cittadino, che invita l'intero Consiglio comunale - maggioranza e opposizione - a un'assunzione di responsabilità pubblica. Il suo richiamo è netto: i cittadini hanno diritto di sapere perché la città rischia di avviarsi verso il quinto commissariamento prefettizio in meno di trent'anni. Un dato che, da solo, restituisce la gravità del momento. Con cinque scioglimenti, Cerveteri eguaglierebbe Marano di Napoli, che però ha collezionato i propri commissariamenti per infiltrazioni mafiose. Le cause sono incomparabili,

L'ex sindaco chiede la pubblicazione integrale dell'atto e una spiegazione puntuale dei voti: «La credibilità si costruisce oggi, non con gli slogan della campagna elettorale»

Cerveteri verso un possibile commissariamento Rossi richiama la politica: “Serve trasparenza”

ma il numero rimane impressionante: Cerveteri diventerebbe il Comune italiano con più commissariamenti nella storia della Repubblica, e quello con il maggior numero di scioglimenti dovuti a crisi politiche interne. «Francamente, non mi sembra ci sia molto da festeggiare», osserva Rossi. L'ex sindaco chiede innanzitutto chiarezza. «Prima ancora di stabilire chi abbia ragione e chi abbia torto, c'è una domanda alla quale bisogna rispondere: perché

il Consiglio comunale non ha approvato l'assestamento di bilancio?». Una domanda che, secondo lui, non può essere soffocata da comunicati, accuse reciproche o richieste di dimissioni. I cittadini, sostiene, devono conoscere le ragioni del voto, il contenuto dell'atto e le motivazioni che hanno portato alcuni consiglieri a uscire dall'aula nel momento decisivo, come nel caso di Galli e Di Cola. Una spiegazione che sarebbe opportuna e dovuta.

Rossi non entra nel merito delle responsabilità politiche, né si presta allo “scaricabarile”. Ma ricorda che l'assestamento non era una pratica ordinaria: comprendeva una variazione di oltre 1,4 milioni di euro destinati a settori fondamentali della vita cittadina, dai servizi sociali alle scuole, dalle rette delle RSA agli eventi culturali come l'Estate Cerite e la Sagra dell'Uva. «Una somma di questa portata non può diventare l'ennesimo terreno di scontro politico

senza che i cittadini conoscano fino in fondo il contenuto dell'atto», afferma. La Sindaca ha invitato i consiglieri a prendersi la responsabilità del voto contrario, sottolineando le ricadute sui servizi sociali. Le opposizioni, invece, chiedono le sue dimissioni. Rossi liquida entrambe le posizioni: «Ai cittadini non servono slogan. Servono fatti, documenti e spiegazioni». Da qui la sua richiesta formale: rendere pubblica la proposta integrale di assestamen-

to e spiegare, punto per punto, quali variazioni conteneva, quali modifiche sono state chieste, perché non sia stato possibile trovare una soluzione condivisa. Un appello rivolto a tutti: consiglieri di maggioranza e minoranza, Sindaca Gubetti, assessori. Il richiamo alla trasparenza si lega anche al futuro politico della città. «Tra pochi mesi tutti parleranno di programmi, competenza, partecipazione e trasparenza. Ma la credibilità non si costruisce con gli slogan: si costruisce oggi, dicendo ai cittadini come stanno le cose». Quando saranno chiamati al voto, conclude Rossi, i cittadini giudicheranno non solo ciò che ciascuno prometterà, ma ciò che ha fatto nel momento in cui doveva assumersi le proprie responsabilità.

Sosta a tempo in via Palo Laziale, il PD Ladispoli chiede chiarimenti: “Parcheggio pubblico o area privata?”

Cartelli con limite di 90 minuti e multe fino a 50 euro: l'opposizione sollecita il Comune a verificare la legittimità della nuova disciplina

La comparsa dei nuovi cartelli che regolano la sosta nell'area del supermercato di via Palo Laziale ha acceso il dibattito politico in città. Il gruppo consiliare Pd - La Forza della Comunità interviene chiedendo all'Amministrazione comunale di chiarire chi abbia disposto la limitazione dei parcheggi a un massimo di 90 minuti e l'introduzione di sanzioni comprese tra 30 e 50 euro per chi supera il tempo consentito. Una misura che, secondo l'opposizione, non può essere liquidata come una semplice regolamentazione privata, perché l'area in questione avrebbe una natura pubblica definita già in fase autorizzativa. I consiglieri ricordano infatti che, nel 2010, la Regione Lazio approvò il progetto del



supermercato prevedendo la realizzazione di un parcheggio pubblico da circa cento posti auto. Un elemento che, a loro giudizio, impone di verificare con attenzione la legittimità delle nuove modalità di utilizzo dell'area, soprattutto alla luce del fatto che la gestione e l'eventuale imposizione di limiti o sanzioni in un parcheggio pubblico rientrano nelle compe-

tenze del Comune. Da qui la richiesta di un intervento ufficiale dell'ente per chiarire se le modifiche siano state autorizzate, da chi e con quali atti. Il gruppo Pd - La Forza della Comunità non nega la necessità di garantire una corretta rotazione dei posti auto, indispensabile per sostenere le attività commerciali della zona. Ma sottolinea che ogni scelta deve tene-

re insieme le esigenze dei residenti del quartiere, che utilizzano quotidianamente l'area di sosta, e quelle dei clienti del supermercato. Una regolamentazione equilibrata, sostengono i consiglieri, può essere individuata solo attraverso un confronto trasparente e una verifica puntuale dei profili amministrativi. La richiesta rivolta al Comune è quindi duplice: chiarire la natura giuridica del parcheggio e definire regole certe per il suo utilizzo, evitando decisioni unilaterali che rischiano di creare disagi e tensioni. L'opposizione attende ora una risposta ufficiale, convinta che la vicenda debba essere affrontata con serietà per garantire il rispetto delle norme e la tutela dell'interesse pubblico.

Approvato dalla Giunta il regolamento sperimentale per scuole, enti e associazioni

Il Massimo Freccia apre ancora di più alla città nuove linee guida per l'uso civico del Cine-Teatro

Il Cine-Teatro Massimo Freccia compie un nuovo passo nel suo percorso di crescita come spazio culturale e civico della città. La Giunta comunale ha approvato le linee guida sperimentali che regoleranno l'utilizzo delle giornate riservate al Comune e alle realtà del territorio, aprendo ufficialmente la struttura a iniziative istituzionali, culturali, educative, sociali e di interesse pubblico. L'annuncio è arrivato direttamente dal sindaco Alessandro Grando, che sui propri canali social ha sottolineato come il provvedimento rappresenti un tassello importante nella valorizzazione del Massimo Freccia, inaugurato pochi mesi fa e già divenuto uno dei principali poli culturali di Ladispoli. Grazie alle nuove disposizioni, scuole, enti e

associazioni potranno accedere agli spazi del Cine-Teatro per organizzare eventi, progetti e attività rivolte alla cittadinanza. Un'apertura che amplia le possibilità di partecipazione e rafforza il ruolo della struttura come luogo di crescita culturale e condivisione. «Il Massimo Freccia è già diventato un punto di riferimento per giovani e famiglie, di Ladispoli e non solo - ha dichiarato Grando -. Con questo provvedimento rendiamo il nostro Cine-Teatro ancora più aperto alla città. Continueremo a sostenere la cultura in tutte le sue forme, mettendo a disposizione spazi che permettano a associazioni, giovani e meno giovani di esprimere la propria creatività». L'indirizzo politico è chiaro: il Massimo Freccia non deve essere soltanto una sala cinematografica o teatrale, ma un luogo di aggregazione stabile, capace di ospitare iniziative promosse dalle numerose realtà associative del territorio. Un punto d'incontro per la vita sociale, educativa e culturale della città, dove la comunità possa riconoscersi e ritrovarsi. Per facilitare l'accesso alla struttura, il Comune ha pubblicato online linee guida e modulistica dedicate, così da permettere agli interessati di presentare le proprie richieste in modo semplice e trasparente. Il provvedimento segna un ulteriore passo verso la costruzione di un ecosistema culturale più ampio, dove il Cine-Teatro diventa non solo contenitore di eventi, ma motore di partecipazione e creatività collettiva.

Sicurezza, Ascani attacca: “Interventi tardivi, soluzioni erano già state proposte”

La richiesta del sindaco di un rafforzamento degli organici della Polizia di Stato, arrivata dopo le recenti risse e gli episodi di accoltellamento che hanno scosso la città, apre un nuovo fronte nel dibattito sulla sicurezza. A intervenire è Federico Ascani, ex consigliere comunale ed ex consigliere della Città Metropolitana di Roma Capitale, che in un'intervista a Canale 10 accoglie positivamente l'appello del primo cittadino, ma non risparmia critiche all'Amministrazione. Ascani parla di un problema noto da tempo e di interventi che, a suo giudizio, sarebbero dovuti arrivare molto prima: «Ben venga il

potenziamento degli agenti, ma le proposte e le soluzioni erano state avanzate già mesi fa. Io stesso le avevo illustrate prendendo spunto dal progetto Viva Ladispoli, indicando interventi concreti per prevenire situazioni di degrado e insicurezza». Tra le priorità individuate dall'ex consigliere c'è il rafforzamento della Polizia Locale, che secondo lui non ha seguito la crescita della città. «Ladispoli negli ultimi venti o trent'anni è aumentata dal punto di vista demografico ed è diventata sempre più attrattiva, ma il corpo di Polizia Locale è rimasto fermo. Avevamo segnalato questa necessità proprio per

prevenire le criticità che oggi si stanno manifestando». Ascani richiama inoltre l'attenzione su due strumenti considerati fondamentali per migliorare la percezione di sicurezza: un sistema di videosorveglianza ampliato e attivo 24 ore su 24, un potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle aree più buie della città. Misure che, secondo l'ex consigliere, avrebbero potuto contribuire a contrastare fenomeni di degrado e a prevenire episodi di violenza. Infine, Ascani auspica una collaborazione più stretta tra tutte le forze dell'ordine e un incremento dei controlli sul territorio, anche attraverso un maggior nume-



ro di pattugliamenti a piedi, ritenuti essenziali per presidiare le zone più sensibili. «Le soluzioni ci sono e sono state presentate già da tempo. Peccato che si stia intervenendo soltanto adesso», conclude Ascani, lasciando intendere che la gestione della sicurezza urbana richieda una strategia più tempestiva e strutturata.

“Mare Senza Barriere”, Ladispoli abbraccia l'inclusione

Ventuno imbarcazioni per una giornata che segna la città

Una giornata che Ladispoli ricorderà a lungo. È questo il sentimento che emerge dalle parole di Marco Cecchini, delegato del sindaco Alessandro Grando e promotore del progetto “Ladispoli, una città che sa ascoltare”, all'indomani della prima edizione di “Mare Senza Barriere”. L'iniziativa, svoltasi venerdì 31 luglio, ha permesso a persone con disabilità sensoriali di vivere il mare in un modo nuovo: attraverso la condivisione, l'amicizia e la scoperta del territorio, trasformando l'inclusione da principio astratto a gesto tangibile. Cecchini, affidando ai social il suo commento, ha definito l'evento «una giornata destinata a lasciare un segno profondo nella storia della città». Un'affermazione che trova conferma nella partecipazione straordinaria di istituzioni, associazioni, volontari e cittadini, tutti uniti da un obiettivo comune: rendere il mare un

luogo accessibile, aperto e accogliente. A rendere possibile l'iniziativa è stata una flotta di 21 imbarcazioni, messe gratuitamente a disposizione dai rispettivi comandanti. A bordo, gli ospiti hanno potuto vivere un percorso sul mare che ha unito emozione e partecipazione, mentre lungo il litorale numerosi cittadini hanno seguito con curiosità e affetto il corteo delle barche. Il momento più intenso si è consumato davanti al Castello di Palo, dove le imbarcazioni si sono disposte in cerchio, formando un simbolico abbraccio attorno ai partecipanti: un'immagine potente, capace di raccontare meglio di qualsiasi parola il senso dell'iniziativa. La flotta ha poi raggiunto Torre Flavia, dove un secondo bagno collettivo ha concluso una giornata ricca di emozioni, prima del rientro e del buffet finale. Un'organizzazione complessa, resa possibile grazie

al lavoro dei 21 capitani, dei tre gruisti impegnati nelle operazioni di varo, della Guardia Costiera, del Circolo Nautico e Pesca Ladispoli, delle istituzioni e delle associazioni che quotidianamente si occupano di inclusione e accessibilità. Un ringraziamento particolare è stato rivolto a Tekneko, che ha curato la pulizia della spiaggia, e al Malo Cocktail Bar, che ha offerto le bevande ai partecipanti. Fondamentale anche la collaborazione del Comitato Italiano Paralimpico Lazio e di Disability Pride Italia, realtà che hanno contribuito a dare all'iniziativa un respiro più ampio, inserendola in un percorso di crescita che guarda già al futuro. Cecchini ha infatti annunciato che la programmazione della prossima edizione è già iniziata, con un obiettivo ancora più ambizioso: aumentare il numero delle imbarcazioni e rendere l'esperienza accessibile anche alle persone



in sedia a rotelle. «“Mare Senza Barriere” non è più soltanto il nome di un evento», ha scritto Cecchini, «ma il simbolo di una città che ha dimostrato con i fatti cosa significhi essere davvero inclusiva». Un messaggio che racchiude lo spirito della giornata e rilancia un percorso destinato a crescere, confermando Ladispoli come una comunità capace di trasformare la solidarietà in azioni concrete.

“Roma Storia Festival”, al via quattro giorni per raccontare la città che attraversa i secoli

Dal 24 al 27 settembre la Capitale torna a interrogare la propria memoria con storici, scrittori e studiosi

La storia di Roma non smette di generare nuove narrazioni, e il Roma Storia Festival torna a dimostrarlo. Dal 24 al 27 settembre la Capitale ospiterà la quinta edizione della rassegna dedicata al grande racconto storico, quattro giornate di incontri gratuiti e aperti al pubblico che riuniranno alcuni tra i più autorevoli studiosi italiani. Un appuntamento ormai consolidato, capace di trasformare il cuore della città in un palcoscenico dove il passato dialoga con il presente. Il tema scelto per quest'anno, “I giorni di Roma”, punta a mettere in relazione le vicende quotidiane dei protagonisti che hanno attraversato la città con il respiro più ampio della storia universale. Un intreccio che da sempre caratterizza la Capitale: luogo fisico, certo, ma anche simbolo, mito, stratificazione di memorie che continuano a influenzare il



nostro tempo. Le lezioni magistrali e gli incontri si svolgeranno in tre sedi che da sole raccontano la continuità storica della città: piazza di Pietra, con la sua scenografia monumentale; la Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano, dove l'antico si fa architettura viva; e la Sala del Consiglio della Camera di Commercio, spazio istituzionale che negli ultimi anni ha accolto molte iniziati-

ve culturali di rilievo. Il festival è promosso e organizzato dalla Camera di Commercio di Roma, ideato dagli Editori Laterza e sostenuto dal patrocinio della Commissione Europea, a conferma della dimensione internazionale che la manifestazione ha saputo conquistare. Il programma completo sarà presentato il 8 settembre, durante la conferenza stampa nella sede della

Camera di Commercio. Ogni edizione del Roma Storia Festival nasce da una convinzione che gli organizzatori ribadiscono con forza: Roma non è soltanto un territorio, ma un racconto in continua evoluzione. È un mosaico di storie individuali che, sommate, compongono la trama di una città che ha attraversato imperi, rivoluzioni, trasformazioni sociali e culturali. Per questo, anche quest'anno, storici, scrittori e studiosi si alterneranno sul palco per restituire un'immagine complessa e vitale della Città Eterna, lontana dalle semplificazioni e capace di parlare al presente. Il festival si conferma così un'occasione preziosa per chi vuole comprendere Roma non solo come capitale amministrativa, ma come laboratorio di civiltà, luogo dove ogni giorno si intrecciano passato e futuro.

Rome Fashion Show #Haute Couture 2026

La moda nazionale ed internazionale infiamma l'EUR

Grande successo di pubblico e di addetti ai lavori per la terza edizione del Rome Fashion Show #Haute Couture, che ha letteralmente conquistato le oltre 600 persone presenti nella due giorni della kermesse, al Salone delle Colonne all'EUR. Il direttore creativo Steven G. Torrisi quest'anno ha portato sulla coreografica passerella illuminata talents e ambasciatori conclamati e new ambasciatori del panorama moda nazionale ed internazionale. Ad aprire i lavori un talk tra professionisti, istituzioni, mondo della cultura, della giustizia e della comunicazione per promuovere una riflessione sui temi della legalità, della prevenzione della violenza, dell'educazione affettiva e del rispetto della persona, che è stato moderato dall'Avvocato Bartolomeo Giordano e dall'Avvocato Romina Lanza e dalla giornalista Marialuisa Roscino. Sabato ad aprire la kermesse i nuovi talenti, che, come d'abitudine, hanno strizzato l'occhio anche all'ecosostenibilità. È stato inoltre presentato dal Direttore della Fondazione UniVerde Giuseppe Di Duca il nuovo progetto, “Re-Eco Fashion Award”, sinergia nata tra la Fondazione ed il Comitato Tecnico di Rome Fashion Show #Haute Couture, che verrà assegnato nella prossima edizione 2027. In passerella abbiamo potuto ammirare le creazioni di sette nuove realtà provenienti dall'Italia e dall'Europa. Voce narrante della giornata e splendida padrona del palco Emanuela Tittocchia, conduttrice televisiva, attrice e autrice. L'evento Rome Fashion Show #Haute Couture 2026 è stato trasmesso in diretta mondiale sul canale YouTube MR TV Models Runway di Giancarlo Presutto, mentre le interviste esclusive live sono state effettuate dalla splendida Raffaella Ligorio. Particolarmente curato l'allestimento del Salone delle Colonne, dove hanno aleggiato le fragranze della celebre profumeria artistica, PANTHEON Roma - sponsor dell'evento - l'azienda ha fatto della fragranza un linguaggio capace di unire arte, memoria e bellezza, in un dialogo costante con la città che le dà il nome. A tutti i presenti è stata data la possibilità di conoscere le profumazioni, attraverso un desk dedicato e un percorso olfattivo impreziosito da omaggi dedicati. Omaggi ai presenti anche da Milano Fashion di Salvatore Starita, licenziatario ufficiale per ALV by Alviero Martini e di prodotti beauty Hintime di Nino La Falce. Lo scenografico allestimento floreale è stato curato da Symon Mattio Floral Designer piemontese. Altro partner presente Udisky di Giovanna Giambruno. L'appuntamento è al 2027!



Presentate a Venezia le Donne di Sabine Katharina Windischbauer

18 Agosto 2026 ore 17.00 Spazio Berlendis, in Cannaregio 6301/A - Venezia

Martedì 18 agosto 2026 alle ore 17:00 presso lo Spazio Berlendis, in Cannaregio 6301/A (VE), si terrà la conversazione con l'artista Sabine Katharina Windischbauer, ospitata all'interno del Padiglione Nazionale del Grenada, presente alla 61. Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia. La poetica dell'autrice esplora il ritratto femminile come manifesto di indipendenza e autodeterminazione, nonché specchio dell'identità moderna: attraverso la contrapposizione tra la severità del tratto e la morbidezza dell'incarnato, l'autrice porta alla luce l'ossimoro e le contraddizioni del volto di ogni donna, epicentro di sentimenti in bilico tra la tenacia esterna e la delicatezza interiore. In tale occasione

sarà presentata al pubblico l'opera “Feel” (tecnica mista), frutto della ricerca simbolica e formale di Windischbauer. Come afferma a tal proposito Ariadne Caccavale: “con uno stile capace di coniugare tratti decisi e colori vivaci, che rivela affinità con l'espressionismo tedesco, ma anche con René Gruau, l'artista raffigura magistralmente l'anima femminile, oscillando tra sensualità, fascino e profondità emotiva, tutti elementi incontenibili della femminilità. Le labbra sono leggermente socchiuse, gli occhi a volte aperti e intensi, talaltra serrati, in una



dimensione onirica e sospesa; i capelli, spesso sciolti e selvaggi, sono sintomatici di uno spirito libero e un cuore ribelle, restio a sottomettersi a norme imposte e a strutture eteronome. Viene in mente un parallelo con l'iconografia delle estasi mistiche delle sante del periodo barocco, con cui l'opera in questione condivide la bellezza sensuale e l'intensità drammatica della scena.” Nella ricerca dell'autrice l'elemento cromatico si perde per mettere in risalto i tratti di volti che trasudano seduzione e intimità.



Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

MISSION
La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo sviluppo di manufatti ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499

Con “Eterno Pinocchio”, due appuntamenti nella villa rinascimentale più famosa al mondo

Villa D’Este in festa per i 200 anni di Collodi tra musica, cinema, Audiovisual e letteratura

Da una parte il patrimonio monumentale di uno dei luoghi simbolo del Rinascimento italiano e nella lista dei patrimoni dell’umanità dell’UNESCO, dall’altra quello letterario di Carlo Collodi, che con “Le avventure di Pinocchio” ha consegnato alla cultura universale uno dei personaggi più conosciuti e amati di sempre. Nasce da questo dialogo “Eterno Pinocchio - Duecento anni di Collodi”, il ciclo di due appuntamenti in programma il prossimo 9 di agosto domenica e martedì 11, alle ore 18.45, nel chiostro di Villa d’Este. Due serate speciali promosse dall’Istituto Villa Adriana e Villa d’Este per celebrare il bicentenario della nascita dello scrittore attraverso letteratura, cinema, televisione, musica dal vivo e audiovisual mapping. Un racconto a più voci e attraverso linguaggi differenti, in grado di restituire tutta la vitalità di un’opera che, a duecento anni dalla nascita del suo autore, continua a parlare al presente. Perché Pinocchio (pubblicato per la prima volta a puntate a Firenze nel 1881) non è soltanto uno dei personaggi più celebri della letteratura



mondiale: è una figura profondamente radicata nell’identità culturale italiana e, insieme, un archetipo universale, che interroga generazioni e Paesi diversi sui temi della crescita, della libertà, dell’errore, della responsabilità e della trasformazione. La serata di domenica 9 agosto alle ore 18.45, sarà dedicata alla forza letteraria, culturale e simbolica di Pinocchio. A confrontarsi sull’attualità e sul valore universale dell’opera saranno Giordano Bruno Guerri, Presidente della Fondazione



Nazionale Carlo Collodi; Daniela Marcheschi, docente e studiosa di letteratura italiana, curatrice dell’edizione dei Meridiani Mondadori dedicata alle opere di Carlo Collodi; e Luigi Turinese, scrittore e psicologo. L’incontro, introdotto da Alberto Samonà, Direttore dell’Istituto Villa Adriana e Villa d’Este, sarà moderato da Fulvia Toscano, Direttrice artistica del Festival NaxosLegge. A seguire, la proiezione del celebre film d’animazione Pinocchio prodotto da Walt Disney (1940), che ha contribuito a

rendere il burattino di Collodi un’icona riconosciuta in tutto il mondo. Martedì 11, sempre alle ore 18.45, il racconto passerà dalla pagina scritta alla televisione, alla musica e ai nuovi linguaggi dell’immagine. Al centro della serata, presentata dalla giornalista Martina Riva, sarà lo storico sceneggiato televisivo “Le avventure di Pinocchio”, diretto nel 1972 da Luigi Comencini e divenuto parte della memoria collettiva italiana con attori come Nino Manfredi (Geppetto), Vittorio de Sica (il giudice), Gina Lollobrigida (Fata Turchina). Ospiti dell’appuntamento saranno Andrea Balestri, attore e scrittore, indimenticabile interprete di Pinocchio nello sceneggiato di Comencini, e Massimo Benenato, attore e autore, figlio di Franco Franchi (nello sceneggiato il Gatto) e impegnato nella valorizzazione dell’eredità artistica e umana del padre. La serata proseguirà con l’esecuzione dal vivo della celebre colonna sonora composta da Fiorenzo Carpi e culminerà in uno spettacolo di audiovisual mapping realizzato da FLYer, collettivo creativo specializzato nella progettazione

di eventi audiovisivi e installazioni di video mapping. Le architetture di Villa d’Este diventeranno così lo spazio di una narrazione in movimento, nella quale memoria e contemporaneità, parole, musica e immagini si incontrano per rinnovare lo sguardo su un classico inesauribile. “Pinocchio - sottolinea il Direttore dell’Istituto Villa Adriana e Villa d’Este, Alberto Samonà - appartiene a quelle opere che, nate in un tempo e in un luogo determinati, hanno saputo raggiungere una dimensione universale. Nel suo viaggio trasformativo continua a interrogarci sul senso dell’esperienza umana e sul nostro rapporto con il mondo. Portare questo racconto a Villa d’Este significa mettere a confronto due patrimoni, quello letterario e quello monumentale, che hanno contribuito a costruire l’immaginario culturale dell’Italia, attraverso linguaggi capaci di rinnovare il nostro sguardo su un classico inesauribile”. Entrambi gli appuntamenti si svolgeranno nel chiostro di Villa d’Este, con ingresso gratuito e prenotazione obbligatoria.

G.R.

Per i suoi 40 anni di emozioni, paura e ironia, prenderà vita il suo primo spettacolo teatrale

“Dylan Dog Horror Show”, l’indagatore dell’incubo in scena al teatro ad ottobre

Quest’anno Dylan Dog compie quarant’anni e per festeggiare il personaggio creato da Tiziano Slavi, l’indagatore dell’incubo lo si porterà per la prima volta a teatro insieme alle sue paure e le sue storie tenebrose. Era il 26 settembre del 1986 quando l’Indagatore dell’Incubo sbarcò per la prima volta in edicola per Sergio Bonelli Editore con “L’alba dei morti viventi”, scritto da Scavi, disegnato da Angelo Stano e con la copertina di Claudio Villa, un primo albo di una serie che da allora ha raccolto milioni di lettori. In questi quarant’anni Dylan Dog ha attraversato l’orrore senza mai negarlo, scegliendo invece di osservarlo, interrogarlo e raccontarlo. Ed è proprio da questo sguardo che nasce il filo conduttore delle celebrazioni che punteggeranno i prossimi mesi e culmineranno con il suo debutto sul palcoscenico. Con questo suo debutto, entreranno infatti nel vivo le celebrazioni per il 40° anniversario di Dylan Dog. Il foyer del Teatro Eliseo sarà trasformato per l’occasione in un percorso ispirato all’universo creato da Tiziano Scavi, con installazioni, ambientazioni e attività espe-



rienziali pensate per accompagnare il pubblico all’interno dell’immaginario dell’Indagatore dell’Incubo, rendendo l’evento un’esperienza unica. Gli spettatori non faranno semplicemente ingresso in un teatro, ma varcheranno la soglia della “Casa di Dylan Dog”. L’avvicinamento al debutto teatrale sarà scandito da un ricco calendario di appuntamenti che accompagnerà i festeggiamenti per i 40 anni di Dylan Dog. Le celebrazioni prenderanno il via già nella settimana del compleanno ufficiale il 26 settembre prossimo, con pubblicazioni speciali, eventi e iniziative dedicate. Fino al debutto su palcoscenico, i fan avranno nume-

rose occasioni per incontrare Dylan Dog attraverso appuntamenti in tutta Italia che coinvolgeranno librerie, fumetterie, fiere e altri luoghi simbolo della sua comunità di lettori. Racconta Michele Masiero, Direttore Editoriale di Sergio Bonelli Editore: “Portare Dylan Dog per la prima volta a teatro in occasione dei suoi 40 anni è per noi motivo di grande orgoglio, e farlo al Teatro Eliseo di Roma, che rinasce per l’occasione “Dopo un lungo silenzio”, per citare proprio un titolo iconico di Tiziano Scavi, rende questo passaggio ancora più significativo. È come se Dylan trovasse una nuova casa, viva, aperta, pronta ad accogliere il publi-



co in modo continuativo. Dylan Dog non è un eroe invincibile: combatte, soffre, dubita, ma non si lascia mai sopraffare, grazie soprattutto all’innata ironia con cui osserva il mondo. Ed è per questo che resta, oggi più che mai, un amico prezioso, una voce di speranza e di ironia. Perché, come direbbe Dylan, se anche soltanto aprire la porta di casa fa paura, smascherare l’orrore è già un primo e ottimo modo per metterlo in difficoltà...”. Aggiunge Vincenzo Sarno, Responsabile dell’Ufficio Sviluppo di Sergio Bonelli Editore e Produttore Esecutivo delle produzioni Bonelli Entertainment: “Il debutto teatrale di Dylan Dog



è per Bonelli Entertainment un nuovo, significativo traguardo. La missione di tutto il team dipartimento sviluppo di Sergio Bonelli Editore è quella di dare vita a progetti cinematografici, televisivi, teatrali e multimediali capaci di valorizzare personaggi entrati nel cuore di generazioni di lettori. In occasione dei suoi 40 anni, siamo felici di festeggiare uno dei più grandi successi della Casa editrice con un’esperienza inedita che testimonia ancora una volta la straordinaria vitalità e il fascino senza tempo di Dylan Dog...”. Conclude il regista Valter Malosti: “Ho immaginato uno spettacolo immersivo, un fumetto che prende vita sulle tavole del palcosce-



nico. Non una semplice trasposizione teatrale, ma una pulsante installazione in continuo movimento, dove i confini tra teatro, danza, musica e arte visiva si dissolvono, proprio come i confini tra sogno e realtà nei casi dell’Indagatore dell’Incubo, nel rispetto dell’universo visionario creato da Tiziano Scavi...”. Proprio con questo spettacolo, il Teatro Eliseo, chiuso dal 2020, “dopo un lungo silenzio” riprenderà la sua prestigiosa storia teatrale, sotto la direzione artistica di Alessandro Longobardi per Viola Produzioni - CPT. Per la cronaca Dylan Dog, negli anni ‘90 arrivò a vendere mezzo milione di copie mensili oltre alle varie ristampe e alle collane parallele. Ad oggi è il secondo fumetto della Sergio Bonelli Editore più venduto in Italia dopo il mitico Tex. Al Teatro Eliseo di Via Nazionale, 183 dal 28 di ottobre. Info e biglietti: botteghino@eliseoteatro.it - www.eliseoteatro.it

A.Z.



a cura di Antonio Castello

L'estate calda incentiva il turismo di montagna

Estate, mare, ma anche tanta montagna. Complice, infatti, il gran caldo di questo periodo sono sempre più gli italiani che, dovendo decidere dove trascorrere le ferie di agosto, alle spiagge affollate di questa nostra bella Italia, preferiscono andare in montagna. In realtà non è solo la calura di questi giorni ad influenzare le scelte dei nostri connazionali. Perché è già da qualche anno che il trend è in crescita. E molti sono i motivi di questa scelta a cominciare dagli elevati costi delle spiagge con un indiscriminato aumento di sdraio e ombrelloni. A giocare un ruolo determinante è però anche la possibilità di poter vivere in altura una vacanza libera, all'aperto, svolgendo attività che solo la montagna può garantire quali trekking,



arrampicata, parapendio e mountain bike per gli amanti di un turismo d'azione oppure tranquille passeggiate nei boschi o lungo le rive di freschi e cristallini laghi alpini per gli amanti di un turismo slow. Insomma se il cambiamento climatico ha creato non pochi problemi alla monta-

gna invernale, il progressivo innalzamento delle temperature ha giocato un ruolo determinante per il successo di quella estiva, rafforzandone l'attrattività. Secondo l'Osservatorio italiano della montagna estiva - "previsioni e tendenze" - redatto da Jfc, la società di consulenza e marke-

ting turistico, le dichiarazioni d'intenti degli italiani su dove trascorrere le proprie vacanze sono andate, da giugno, via via aumentando a favore della montagna, raggiungendo a fine luglio, indici di crescita quasi inaspettati tanto da stimare che nel 2026 gli arrivi potrebbero raggiungere quota 7,8 milioni (6,8 milioni nel 2025), le presenze raggiungere la ragguardevole cifra di 79 milioni, generando un fatturato complessivo pari a 6,6 miliardi di euro (6,1 miliardi nel 2025). Sempre secondo lo studio, gli italiani spenderanno mediamente 1.113,30 euro a persona e 344,20 euro per uno short break, ma si riduce la durata del soggiorno che scende a 9 giorni dai quasi 11 del post covid. La vera novità, però, è rappresentata dal

recente sviluppo del turismo extraeuropeo. Arrivi sempre più consistenti sono segnalati dalla Germania, primo mercato che da solo rappresenta il 17,7% del totale, dagli Stati Uniti e dai paesi asiatici (Corea del Sud e Giappone sopra tutti) che entrano tra i primi 10 mercati incoming. Per quanto concerne l'Europa, subito dopo la Germania, troviamo i Paesi Bassi e la Polonia. Questi flussi, che fino a pochi anni fa erano riservati esclusivamente alle destinazioni di lusso, oggi si stanno espandendo anche verso altre località dell'arco alpino, trasformando il volto del turismo montano italiano. Caldo a parte, è tutta la montagna italiana, dalle Alpi agli Appennini, ad essere appetibile. Tra le regioni, a fare la parte del

leone sono soprattutto il **Trentino Alto Adige** e la **Lombardia** (anche sulla spinta delle recenti Olimpiadi e del battage pubblicitario creato intorno ad alcune località simbolo), seguite da **Lazio**, **Emilia Romagna** e **Veneto**, che insieme catturano il 60% degli arrivi. **Cortina d'Ampezzo**, **Courmayeur** e **Madonna di Campiglio** sono le mete più desiderate, mentre **Sauris** in **Friuli Venezia Giulia** è la destinazione più rilassante e tranquilla. **Moso** in **Passiria** in provincia di Bolzano, è considerata la metà più green, mentre le tradizionali **Ortisei**, **Andalo** e **Asiago** sono le località più adatte alle famiglie. **Roccaraso**, in **Abruzzo**, infine, vince la palma di luogo col miglior rapporto qualità-prezzo.

Si è svolta a Roma la Festa Nazionale Svizzera

Al centro dell'intervento dell'Ambasciatore la realizzazione del progetto: "In cammino con la Svizzera"

E' iniziato con un doveroso ringraziamento alla Banda della Polizia di Stato che aveva intrattenuto sulle note di famosi brani di Ennio Morricone gli ospiti, l'intervento dell'Ambasciatore della Svizzera in Italia, **Roberto Balzaretti**, tenuto in occasione della Festa della Confederazione. Un incontro molto partecipato (sembra fossero oltre 500 gli ospiti che hanno affollato i giardini dell'Ambasciata), connotato di storia (si festeggiava la nascita di un paese le cui origini risalgono al 1291) e di molta attualità (parlare di un'idea: "In cammino con la Svizzera").



(tram, bus, treni, auto elettriche, ecc.), nel corso dei quali saranno organizzati, con un obiettivo preciso, incontri con le realtà locali italiane e i protagonisti - istituzionali, imprenditoriali, accademici e della ricerca, associazioni e istituzioni culturali - che ogni giorno attraverso le loro attività contribuiscono a costruire e rafforzare le relazioni tra Svizzera e Italia". In ricordo di questo viaggio, ha poi ricordato l'Ambasciatore, verrà donata ad un'istituzione locale la panchina icona del progetto (un esemplare era esposto all'ingresso dell'Ambasciata), prodotta in Svizzera con materiali di riciclo, che

rimarrà alla comunità come luogo di scambio, di dialogo e d'informazione. Fino ad oggi sono state visitate 5 Regioni (Umbria, Campania, Toscana, Liguria e Emilia Romagna) e incontrate oltre 800 persone. Il viaggio continuerà a settembre. "Il coinvolgimento nelle relazioni bilaterali, delle realtà locali, ha detto infine l'Ambasciatore, è la cosa che mi sta più a cuore".

"Ringrazio soprattutto i rappresentanti delle istituzioni, dell'economia, della scienza, i giornalisti, gli artisti, gli amici e gli sponsor che ci aiutano ad organizzare ogni anno questo evento. I nostri due paesi, ha detto l'Ambasciatore, sono uniti da circa 700 chilometri di confine e un interscambio commerciale di oltre un miliardo di euro settimanali di beni e 700 milioni di euro di servizi, senza dire di una bellissima lingua. Un insieme di relazioni bilaterali che tengono uniti da tantissimo tempo i nostri rapporti e che ci hanno permesso di superare anche le vicende più dolorose". E qui l'Ambasciatore non ha potuto fare a meno di ricordare la triste vicenda di Crans Montana. Non è mancato neppure un veloce riferimento alla sua origine. "Io sono Ticinese, ho vissuto praticamente a ridosso del confine con l'Italia e già prima di diventare ambasciatore mi sono sentito legato a questo paese". Un riferimento che è servito per introdurre un argomento che all'ambasciatore sta particolarmente a cuore. "Le situazioni geopolitiche determinano l'esigenza di intervenire a livello locale e metterle al centro della nostra attività. Da quando sono arrivato a Roma ho sentito la necessità di scoprire o meglio riscoprire l'Italia. Nasce da qui l'idea di girare il paese che stiamo attuando attraverso l'iniziativa "In cammino con la Svizzera", un progetto che vede il sostegno del Consolato Generale di Milano e l'Ufficio di Promozione Commerciale. L'idea è quella di girare, tra novembre 2025 e la fine del 2027, tutte le regioni d'Italia. Venti itinerari di più giorni, affrontati a piedi e con mezzi di trasporto sostenibili

A Zettersfeld (Austria) per scoprire lo "Steiner Mandl"

Volete vivere un'esperienza davvero originale con i vostri bimbi? E allora non vi resta che andare in Austria, a **Lienz**, nell'Osttirol e lì, salire in funivia fino a Zettersfeld. Lungo il percorso si trovano 15 tappe di gioco e avventura che vi inviteranno a fermarvi, giocare e scatenarvi, ma anche a rilassarvi, scoprendo tantissime interessanti informazioni sui 15 animali presenti nel parco e ascoltare le avventure della mascotte "Steiner Mandl". E' questa una figura leggendaria, uno spirito di montagna che, instancabile, si aggira per i monti. Si intrattiene con animali e piante, informandosi sul loro benessere;



ama e protegge la natura e molti affermano anche di averlo visto giocare con il suo bastone e una palla. In realtà, lo Steiner Mandl si mostra all'uomo molto di rado. I bambini credono che lo Steiner Mandl sia un ometto di pietra diventato umano e i vecchi concordano con loro. A coloro che si prendono cura degli ometti di pietra e passeggiano cauti sui monti, lo Steiner Mandl mostra il più grande tesoro del mondo. Ossia, la diversità e la bellezza della natura sullo Zettersfeld - l'altopiano soleggiato per famiglie che sovrasta Lienz nell'Osttirol - con tutta una serie di attrattive, giochi e curiosità che ammantano di fiaba questo luogo.

Si celebra domani la Giornata mondiale della birra

In Danimarca il brindisi è tra hygge, tradizione e innovazione

Istituita nel 2007 dal birraio californiano Jesse Avshalomov a Santa Cruz, California, con l'obiettivo di celebrare l'artigianato della birra e la sua influenza sulla società moderna, la Giornata della Birra si celebra il primo venerdì di agosto. Quest'anno, quindi la ricorrenza cadrà il 7 agosto e potete giurarci sarà festa grande in tutti quei paesi che a questa celebre bevanda dedicano gran parte della loro economia, come la Danimarca dove la birra rappresenta una delle tradizioni che meglio raccontano la sua identità. Qui la birra è molto più di una bevanda: è un **simbolo di convivialità** e un filo conduttore che unisce città, campagne e piccoli villaggi. Dalle grandi icone internazionali ai microbirrifici indipendenti, passando per le tradizionali *bodegas*, gli storici pub danesi, il Paese offre un viaggio tra storia, innovazione e stile di vita da vivere con un semplice brindisi: "Skål!".

A **Copenaghen**, oltre 50 birrifici, brewpub e beer bar rendono la città una delle capitali europee della birra artigianale. Accanto ai locali simbolo di Nørrebro e Vesterbro, come BRUS, Mikkeller & Friends, Warpigs e Fermentoren, la città custodisce anche la storia della birra danese con Home of Carlsberg, museo experien-



ziale dedicato all'iconico marchio, e il Tuborg Harbour, dove la Giant Bottle ricorda il passato dello storico birrificio. La cultura brassicola si ritrova anche a tavola, in ristoranti come Barr, dove la birra accompagna una cucina ispirata alle tradizioni del Nord Europa. Durante l'anno, eventi come Kalas by ÅBEN, Ølfestival e Mikkeller Beer Celebration Copenhagen trasformano la capitale in una meta imperdibile per gli appassionati. Chi pensa che questa esperienza si possa vivere sia solo nella capitale si sbaglia perché è tutto il paese ad offrire occasioni per rendere memorabile questa esperienza. A **Møn** e nella **Selandia meridionale**, tra le scogliere di Møns Klint e la costa del Mar Baltico, il Brewery Møn, Gavnø Castle Brewery e Mjødgård invitano a scoprire il territorio tra birra, idromele e panorami spettacolari. L'isola di **Fionia**, considerata la culla della birra artigianale danese, ospita realtà simbolo come Refsvindinge Brewery, Anarkist e Ærø Bryggeri, dove visite e degustazioni raccontano la tradizione locale.

Nel Sud dello **Jutland**, tra piccole isole e birrifici a conduzione familiare, Aarø Bryg e Mjøl Bryghus propongono birre realizzate con ingredienti del territorio e autentiche esperienze di degustazione. A **Billund**, oltre a LEGO®, il territorio custodisce il sito UNESCO di Jelling, dove la storia dei re vichinghi rivive anche attraverso le birre del Jelling Bryghus. Completano l'itinerario birrifici come BLAS, Bøgedal Bryghus e Trolsen. Ad **Aarhus**, dai microbirrifici Aarhus Bryghus ed Ebeltoft Gårdbryggeri fino alla Viborg BeerWalk e i vari locali nelle città, la regione offre un itinerario perfetto per gli appassionati di birra artigianale. Sulla costa del **Kattegat**, infine, da Aalborg a Skagen, pub storici e birrifici come Frederikshavns Bryghus, Skagen Bryghus e Sæby Bryghus accompagnano un itinerario tra costa, tradizioni e cultura della birra.

La società verdeazzurra prepara la Promozione puntando su continuità e il legame con la città

Cerveteri riparte con entusiasmo: giovani, identità e un nuovo tecnico per la stagione della conferma

A Cerveteri l'aria della nuova stagione si avverte già da settimane. La preparazione estiva è alle porte e l'ambiente verdeazzurro si muove con una convinzione che non nasce dal caso, ma dal lavoro costruito nell'ultimo anno e da un progetto che ha saputo restituire identità, entusiasmo e risultati. Il prossimo campionato di Promozione si preannuncia competitivo come non mai, ma la società cerite guarda avanti con fiducia, forte di una filosofia che punta sulla continuità e sulla valorizzazione dei giovani del territorio. La scorsa stagione ha rappresentato una svolta inattesa. Dopo un avvio complicato, il Cerveteri ha cambiato passo, trovando nel girone d'andata una solidità e una qualità di gioco che hanno sorpreso gli addetti ai lavori e alimentato ambizioni che sembravano impensabili a inizio campionato. Il piazzamento finale, ben superiore alle aspettative, è stato il frutto di un equilibrio ritrovato e di un lavoro condi-

viso tra società, staff tecnico e giocatori, capaci di trasformare un percorso incerto in una stagione da ricordare. Il presidente Andrea Lupi non nasconde la soddisfazione per quanto costruito, ma invita a mantenere la lucidità che ha sempre contraddistinto il club. La nuova annata parte con obiettivi chiari: raggiungere la salvezza il prima possibile e poi misurare le reali potenzialità della squadra. La rosa è stata rinforzata con l'ingresso di diversi giovani, profili che rappresentano una scommessa ma anche una scelta precisa, perché il Cerveteri vuole crescere investendo su ragazzi che possano maturare all'interno del progetto e diventare protagonisti nel medio periodo. Il nuovo corso porta con sé anche un volto familiare. In panchina arriva Ranieri, ex giocatore



simbolo del Cerveteri, figura molto apprezzata dalla tifoseria e profondo conoscitore dell'ambiente. La società gli ha affidato carta bianca, convinta che la sua storia personale e il suo legame con la città possano trasformarsi in un valore aggiunto. La scelta, oltre che tecnica, è identitaria: riportare sulla panchina un uomo che incarna lo spirito verdeazzurro significa rafforzare il senso di appartenenza che la società vuole trasmettere alla squadra. L'identità locale, del resto, è uno dei pilastri del nuovo Cerveteri. Anche nella costruzione della rosa è stata mantenuta una forte presenza di giocatori del territorio, una decisione che rispecchia la volontà di rappresentare la città nel modo più autentico possibile. La squadra vuole essere specchio della comunità, un gruppo che

scende in campo con la consapevolezza di portare i colori e la storia di Cerveteri. In questo percorso, il ruolo dei tifosi sarà decisivo. La campagna abbonamenti è ufficialmente aperta e la società punta a coinvolgere il maggior numero possibile di sostenitori. Lupi ha rivolto un appello diretto alla piazza, ricordando quanto il pubblico sia stato determinante nei momenti chiave della scorsa stagione. Il sostegno sugli spalti, sottolinea, non è solo un contributo economico, ma un segnale di vicinanza che può fare la differenza in un campionato lungo e complesso. In città l'entusiasmo cresce, alimentato dalla sensazione che il Cerveteri stia costruendo qualcosa di solido e riconoscibile. La nuova stagione è alle porte e il verdeazzurro si prepara a viverla con la stessa passione che ha riportato la squadra al centro della scena. La strada è tracciata: continuità, identità e giovani. Il resto, come sempre, lo dirà il campo.

Mondiali Atletica 2029, Roma candidata

Il sindaco Gualtieri: "Roma pronta per un altro grande evento internazionale"

"La candidatura di Roma ai Campionati del Mondo di atletica leggera del 2029 è una grande opportunità per la nostra città e un riconoscimento del percorso che abbiamo costruito in questi anni. Voglio ringraziare il Governo e, in particolare, i ministri Giancarlo Giorgetti e Andrea Abodi per il sostegno e per aver garantito le risorse necessarie a rafforzare questa candidatura.

Negli ultimi anni Roma ha dimostrato di saper organizzare con successo grandi eventi internazionali, dagli Europei di atletica alla Ryder Cup, dagli Internazionali di tennis al Sei Nazioni di rugby, fino alle tappe conclusive del Giro

d'Italia. Sono appuntamenti che hanno valorizzato la città, generando ricadute economiche, turistiche e d'immagine e confermando la capacità di Roma di accogliere al meglio atleti, delegazioni e pubblico da tutto il mondo. Ora lavoreremo insieme a tutte le istituzioni coinvolte per presentare una candidatura solida e ambiziosa. Siamo pronti a mettere ancora una volta Roma al centro dello sport mondiale, offrendo un'edizione dei Campionati del Mondo all'altezza del prestigio della Capitale e della sua consolidata capacità organizzativa." Lo dichiara il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

«Accogliamo con grande soddisfazione l'annuncio del ministro per lo Sport Andrea Abodi relativo alla via libera del governo alla garanzia del finanziamento per la candidatura di Roma a ospitare i Mondiali di Atletica del 2029. Si tratta di un passaggio decisivo, che conferma la solidità del percorso istituzionale seguito finora e la qualità del lavoro svolto dalla Federazione, come ricordato dal presidente Stefano Mei. Per Roma questa candidatura non rappresenta soltanto un grande evento sportivo, ma un'opportunità strategica: investire sull'atletica significa investire su infrastrutture moderne, accessibili e durature, capaci di generare benefici per la città ben oltre la manifestazione. Il sostegno del governo, condiviso con il ministro Giancarlo Giorgetti, rafforza la credibilità del progetto e consente alla Capitale di presentarsi alla fase conclusiva della selezione con un profilo competitivo e all'altezza delle altre città candidate. Come Azione riteniamo che Roma debba tornare a essere protagonista nello sport internazionale, e consideriamo questo passaggio un segnale concreto di collaborazione istituzionale e visione strategica.

Continueremo a sostenere ogni iniziativa che punti a valorizzare la città attraverso eventi di alto livello, infrastrutture efficienti e una programmazione seria e trasparente.» Lo dichiarano i consiglieri capitolini di Azione Flavia De Gregorio e Antonio De Santis e il consigliere di Azione del Municipio IX Marco Muro Pes.

Percorso di 8,8 km e 484 metri di dislivello: attesi i big della salita Buccilli e Nasso

Tolfa si prepara alla sua 26ª "Arrampicata" Il 20 agosto la corsa simbolo dell'estate laziale

A Tolfa l'attesa cresce di giorno in giorno. Mercoledì 20 agosto torna "L'Arrampicata", la storica gara podistica che da ventisei edizioni rappresenta una delle prove più affascinanti e impegnative del panorama regionale. Una competizione che nel tempo è diventata un appuntamento irrinunciabile per gli appassionati della corsa in salita, capace di richiamare atleti da tutto il Lazio grazie a un tracciato che unisce spettacolarità, tradizione e difficoltà tecnica. Il percorso misura 8,850 chilometri e presenta un dislivello complessivo di 484 metri. La prima parte, circa tre chilometri, offre un avvio relativamente scorrevole, ma è solo un'illusione: da lì in avanti la gara cambia volto e si trasforma in una lunga ascesa con pendenze che raggiungono il 6%, accompagnando i runner lungo i sentieri dei Monti della Tolfa fino alle porte del centro abitato. Gli ultimi 500 metri, nel cuore del borgo, conducono al traguardo di Piazza Vittorio Veneto, regalando un finale suggestivo che ogni anno esalta pubblico e partecipanti. La sfida al vertice è già uno dei temi più attesi. I riflettori sono puntati su Carmine Buccilli, dominatore delle ultime quattro edizioni, e su Silvia Nasso, regi-

na della prova femminile dal 2023. Entrambi proveranno ad allungare la propria striscia vincente in una gara che negli anni ha visto alternarsi alcuni dei migliori interpreti del podismo laziale, trasformando l'Arrampicata in un banco di prova per chi ama misurarsi con la salita pura. La partenza è fissata alle 18, dalla località Rota, nei pressi del castello e della sorgente di acqua acetosa lungo la



Braccianese Claudia. Gli organizzatori metteranno a disposizione un servizio di bus navetta tra l'area di arrivo e quella di

partenza, così da agevolare gli spostamenti dei partecipanti. Le premiazioni inizieranno alle 19.30 e riguarderanno i primi tre assoluti, i primi dieci di ogni categoria e le società più numerose. La quota di iscrizione è di 15 euro, che diventa 17 euro per chi sceglierà di registrarsi direttamente il giorno della gara. Ai primi 200 iscritti sarà consegnato un pacco gara particolarmente ricco, ulteriore

segno dell'attenzione che l'organizzazione dedica da sempre ai partecipanti. Con il suo mix di tradizione, spettacolo e fatica, L'Arrampicata di Tolfa si conferma anche quest'anno come uno degli eventi più prestigiosi dell'estate sportiva laziale. Una sfida che mette alla prova resistenza e determinazione, ma che soprattutto celebra un territorio capace di trasformare una gara in un appuntamento identitario, atteso e condiviso.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

RADIO TV

RADIO
ROMA

PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

Locarno accende i riflettori sul grande cinema

Da Isabella Rossellini ad Aronofsky, sfila il parterre delle star

Il conto alla rovescia è finito. Dal 5 al 15 agosto il Locarno Film Festival torna ad animare la cittadina svizzera con una 79ª edizione che si preannuncia tra le più ricche degli ultimi anni. Grandi anteprime, autori affermati e un parterre di ospiti internazionali confermano il ruolo della manifestazione come uno degli appuntamenti più prestigiosi del calendario cinematografico europeo, capace di coniugare cinema d'autore e grandi nomi del panorama mondiale. Ad aprire simbolicamente il festival sarà Isabella Rossellini, protagonista della serata inaugurale, durante la quale riceverà l'Excellence Award. Un riconoscimento che celebra una carriera costruita tra cinema d'autore e produ-

zioni internazionali, rendendola una delle interpreti italiane più apprezzate nel mondo. Tra i grandi protagonisti della manifestazione ci sarà anche Darren Aronofsky, al quale verrà assegnato il Pardo d'Onore per il contributo offerto al cinema contemporaneo con opere che hanno lasciato un segno nella storia recente della settima arte. L'edizione 2026 si distingue anche per l'importanza dei premi speciali. L'attrice Virginie Efira riceverà il Leopard Club Award, mentre il Pardo alla Carriera sarà consegnato al regista e sceneggiatore James Gray. Riconoscimenti anche per Asia Argento, insignita del Life Achievement Award, per il maestro degli effetti speciali Rick Baker, che rice-

verà il Vision Award, e per il produttore Sigurjón "Joni" Sighvatsson, premiato con il Raimondo Rezzonico Award. Tutti saranno protagonisti di incontri aperti al pubblico, confermando la vocazione del festival al dialogo tra artisti e spettatori. Tra gli appuntamenti più attesi figura anche la presenza dell'attrice premio Oscar Zoe Saldña, che il 10 agosto incontrerà il pubblico prima di ricevere un Pardo speciale. Spazio inoltre al cinema italiano con Monica Bellucci, presente nel cast del film in concorso Ketticè, e ad altri protagonisti della scena internazionale come Olivia Wilde, Isabelle Huppert, Sandrine Kiberlain, Claes Bang, Caleb Landry Jones, Valerio Mastandrea, Alessandro

Haber e Sara Serraiocco. Un elenco che testimonia la dimensione sempre più globale della rassegna ticinese. Accanto alle star, Locarno continua a puntare sulla qualità della proposta artistica. In programma ci sono le nuove opere di registi tra i più influenti del panorama contemporaneo, da Hong Sang-soo ad Albert Serra, passando per Petra Volpe, Caroline Poggi e Jonathan Vinel, confermando la tradizione del festival come luogo privilegiato per il cinema di ricerca e per le produzioni destinate a segnare la stagione internazionale. Per il pubblico romano, da sempre attento ai grandi festival europei e alle anticipazioni della nuova stagione cinematografica, Locarno rappresenta una finestra

privilegiata sul cinema che verrà. Molti dei titoli presentati in Svizzera proseguiranno infatti il loro percorso nei principali festival autunnali e arriveranno successivamente nelle sale italiane, contribuendo a definire il dibattito culturale dei prossimi mesi. Tra premi alla carriera, anteprime mondiali e incontri con i protagonisti del grande schermo, la 79ª edizione del Locarno Film Festival si conferma così uno dei crocevia fondamentali del cinema internazionale. Un appuntamento che, ancora una volta, mette al centro il talento, la sperimentazione e il dialogo tra culture, senza rinunciare al fascino delle grandi star.

Marta Cervellino

Oggi in TV giovedì 6 agosto					
Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5	1
06:00 - 1mattina News 06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS 06:30 - TG1 06:33 - 1mattina News 06:58 - Che tempo fa 07:00 - TG1 07:10 - 1mattina News 08:00 - TG1 08:30 - Che tempo fa 08:35 - UnoMattina 08:55 - Rai Parlamento Telegiornale 09:00 - TG 1 L.I.S. 09:03 - UnoMattina 10:15 - Assisi, visita pastorale di Papa Leone XIV e Santa Messa 12:00 - Italia A/R 12:30 - Camper Osteria Italia 13:30 - TELEGIORNALE 14:05 - Capri 16:00 - TG 1 16:07 - Che tempo fa 16:10 - Vita in Diretta 18:40 - Reazione a catena 20:00 - TELEGIORNALE 20:30 - L'Eredità Summer 21:30 - Doc - Nelle tue mani 23:55 - TG1 Sera 00:00 - Doc - Nelle tue mani 00:40 - Bla Bla Baby 02:20 - Che tempo fa 02:25 - Reazione a catena 03:40 - RaiNews24	06:00 - Ritorno a Las Sabinas 06:10 - La Grande Vallata 07:00 - Baywatch 08:30 - TG2 08:45 - The Beach 09:58 - Meteo 2 10:00 - TG2 - Storie 10:55 - TG2 Flash 11:00 - TG Sport Giorno 11:15 - Crociere di nozze - Toscana 13:00 - TG2 GIORNO 13:30 - TG2 Tutto il bello che c'è 13:50 - TG2 Medicina 33 14:00 - N.C.I.S. Los Angeles 14:50 - Squadra Speciale Cobra 11 16:30 - S.W.A.T. 17:15 - European Aquatics Parigi 2026 18:20 - Rai Parlamento Telegiornale 18:29 - European Aquatics Parigi 2026 18:30 - TG2 L.I.S. 18:33 - Meteo 2 18:35 - TG2 18:55 - European Aquatics Parigi 2026 20:30 - TG2 20.30 21:00 - TG2 Post 21:20 - Il commissario Rex 23:05 - N.C.I.S. Origins 01:20 - Meteo 2 01:25 - I figli della notte 02:40 - Chesapeake Shores 04:00 - Rex 04:45 - Zio Gianni 04:55 - Impazienti 05:05 - Piloti 05:30 - Ritorno a Las Sabinas	08:00 - Agorà Estate 10:35 - Elisir Estate 11:55 - Meteo 3 12:00 - TG3 12:15 - Quante storie 13:15 - Passato e Presente - Carlo Collodi, il padre di Pinocchio 14:00 - TG Regione 14:19 - TG Regione Meteo 14:20 - TG3 14:49 - Meteo 3 14:50 - TGR Piazza Affari 15:00 - TG3 LIS 15:05 - Rai Parlamento Telegiornale 15:10 - Il Provinciale - Valle d'Aosta 15:50 - Di là dal fiume e tra gli alberi 16:45 - Overland 22 17:40 - Geo Magazine 19:00 - TG3 19:30 - TG Regione 19:51 - TG Regione Meteo 20:00 - Blob - Puntata del 05/08/2026 20:20 - Via Dei Matti n°0 20:50 - Un posto al sole 21:15 - Kilimangiaro Estate 23:25 - Cronache eroiche. Odissea 2: il ritorno pt.4 00:00 - TG3 Linea Notte Estate 00:30 - Meteo 3 00:35 - Napoli2500 00:50 - RaiNews24	06:13 - Movie Trailer 06:16 - 4 Di Sera News 07:11 - La Promessa 07:42 - Terra Amara 08:45 - Segreti Di Famiglia 10:44 - Tempesta D'amore 11:55 - Tg4 - Telegiornale 12:23 - Meteo.It 12:24 - La Signora In Giallo 14:00 - Lo Sportello Di Forum 15:29 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima) 15:34 - Diario Del Giorno 16:28 - Inga Lindstrom - Segreti - 1 Parte 17:05 - Tgcom24 Breaking News 17:14 - Meteo.It 17:22 - Inga Lindstrom - Segreti - 2 Parte 18:58 - Tg4 - Telegiornale 19:32 - 10 Minuti 19:46 - Meteo.It 19:47 - La Promessa 20:29 - 4 Di Sera News 21:30 - Zona Bianca 00:35 - Drive Up 00:50 - Pensa In Grande - Morellato 01:50 - Movie Trailer 01:52 - Tg4 - Ultima Ora Notte 02:10 - Marinai In Coperta 03:45 - Bikini Pericolosi	06:00 - Prima Pagina Tg5 07:53 - Traffico 07:54 - Meteo 07:59 - Tg5 - Mattina 08:45 - Morning News 10:51 - Tg5 Ore 10 11:00 - Forum 12:58 - Tg5 13:29 - Meteo 13:40 - Beautiful 14:10 - Forbidden Fruit 14:45 - My Sweet Lie 15:45 - Be My Sunshine 16:15 - Far Away 17:15 - Tutto Per La Mia Famiglia 18:45 - The Wall 19:38 - Tg5 Anticipazione 19:40 - The Wall 19:54 - Tg5 Prima Pagina 20:01 - Tg5 20:33 - Meteo 20:40 - La Ruota Della Fortuna 21:20 - Tim Battiti Live Compilation 00:39 - Tg5 - Notte 01:18 - Meteo 01:24 - Solo Per Amore 04:29 - New Amsterdam 05:09 - R.I.S. Roma 2 - Delitti Imperfetti	07:05 - Dr. House - Medical Division 08:47 - Chicago Med 10:32 - Fbi: Most Wanted 12:25 - Studio Aperto 12:59 - Meteo.It 13:04 - Sport Mediaset 13:48 - Sport Mediaset Extra 14:13 - I Simpson 14:37 - Ncis: Los Angeles 16:20 - The Equalizer 17:57 - Due Uomini E 1/2 18:21 - Studio Aperto Live 18:24 - Meteo.It 18:30 - Studio Aperto 18:57 - Studio Aperto Mag 19:33 - C.S.I. - Scena Del Crimine 20:36 - Ncis - Unita' Anticrimine 21:22 - Chicago Med 23:01 - Law & Order: Unita' Speciale 00:37 - Cold Case - Delitti Irrisolti 01:29 - Studio Aperto - La Giornata 01:40 - Ciak News 01:42 - Sport Mediaset - La Giornata 01:57 - Blindspot 03:18 - Le Piu' Grandi Meraviglie Naturali Del Mondo 03:43 - Ingegneri In Corsa Contro Il Tempo 05:19 - I Celti: Una Storia Mai Raccontata - L'alba Dei Celti

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma
SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce
ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



ALLENAMENTI DI

BOXE

ALLENA IL CORPO,
MIGLIORA LA MENTE!



**DISCIPLINA
E FOCUS**



**FORZA E
DETERMINAZIONE**



**BENESSERE
E SICUREZZA**

I BENEFICI DELLA BOXE



TURNO DI MATTINA

PRIMO TURNO

07:30 - 08:30

SECONDO TURNO

08:30 - 09:30



TURNO SERALE

PRIMO TURNO

19:00 - 20:00

SECONDO TURNO

20:00 - 21:00

**ADATTO A
TUTTI I LIVELLI!
PRINCIPIANTI
E AVANZATI**

> **CI ALLENIAMO: LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ** <
A PARTIRE DAL 3 AGOSTO!



ISCRIZIONE MENSILE

50 EURO



GIORNALIERO

10 EURO



isolotto

VIA CALES 6, CERENOVA